



UNIVERSITÀ DI PARMA

**DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE
CULTURALI**

PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE

2025 – 2027

Approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento in data 28 novembre 2024



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

INDICE

INTRODUZIONE DEL DIRETTORE	IV
PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO	1
IL SISTEMA DI GOVERNO	9
NOTA METODOLOGICA	16
CARATTERISTICHE E STRUTTURA DEL PIANO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO	24
SWOT ANALYSIS COMPLESSIVA	27
LA MISSIONE RICERCA	29
Obiettivo strategico R1: migliorare la <i>performance</i> del Dipartimento nella ricerca competitiva internazionale.....	30
Obiettivo strategico R2: mantenere la competitività del Dipartimento nella ricerca nazionale.....	34
Obiettivo strategico R4: Valorizzare la ricerca di base e migliorare la qualità della ricerca.....	37
LA MISSIONE DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI	41
Obiettivo strategico D1: consolidare l’offerta didattica esistente in termini di progettazione e gestione dei corsi di studio.....	42
Obiettivo strategico D2: sostenere le carriere degli studenti e ridurre la dispersione.....	46
Obiettivo strategico D3: consolidare la vocazione internazionale dell’offerta didattica (primo, secondo e terzo livello).....	50
LA MISSIONE SOCIETÀ	53
Obiettivo strategico S1: potenziare le attività di condivisione della conoscenza tra Dipartimento e Società.....	54
Obiettivo strategico S2: rafforzare il contributo delle discipline umanistiche e sociali del Dipartimento nell’ambito della sostenibilità e della transizione.....	58
Obiettivo strategico S6: consolidare e rafforzare ulteriormente l’identità e la reputazione del Dipartimento nel territorio.....	61
LA MISSIONE PERSONE, PATRIMONIO E RISORSE	64
Obiettivo strategico PPR1: migliorare il benessere organizzativo e il senso di appartenenza del personale per la facilitazione dei processi amministrativi e di Assicurazione della Qualità.....	65
Obiettivo strategico PPR3: mappare e rafforzare le esigenze di manutenzione e di valorizzazione delle dotazioni edilizie in uso al Dipartimento.....	68
Obiettivo strategico PPR5: incrementare il reclutamento di docenti e ricercatori di alto profilo dall’estero e da altri Atenei italiani.....	71



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

Indice delle tabelle

TABELLA 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DIPARTIMENTO AL 31/12/23	1
TABELLA 2 - TIPOLOGIE RISORSE UMANE AL 31/12/23	2
TABELLA 3 – CONSISTENZA DEL PERSONALE DOCENTE PER RUOLO GIURIDICO	2
TABELLA 4 - CONSISTENZA DEL PTA PER CATEGORIA	2
TABELLA 5 - RIPARTIZIONE DEL PTA PER AMBITI	2
TABELLA 6 – ELENCO SSD DEL PERSONALE DOCENTE DI DIPARTIMENTO	2
TABELLA 7 – REGOLE DIPARTIMENTALI ATTINENTI AL PERSONAL	4
TABELLA 8 – DATI SULLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.A. 2023-2024	5
TABELLA 9 – ELENCO CORSI DI STUDIO INCARDINATI NEL DIPARTIMENTO A.A. 2024-2025	5
TABELLA 10 – DATI SULLA MOBILITÀ STUDENTESCA A.A. 2023-2024	5
TABELLA 11 – DATI SUL POST LAUREAM A.A. 2023-2024	6
TABELLA 12 – ELENCO CORSI DI DOTTORATO A.A. 2024-2025	6
TABELLA 13 – DATI SUI RISULTATI DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	7
TABELLA 14 – DATI SUI RISULTATI DELLA TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE	8
TABELLA 15 – SISTEMA DI GOVERNO DEL DIPARTIMENTO	12
TABELLA 16 – COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO INTERNI AL DIPARTIMENTO	13
TABELLA 17 – RAPPRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	14
TABELLA 18 – RAPPRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA DI AQ DEL DIPARTIMENTO	14
TABELLA 19 – ACRONIMI DI USO COMUNE E UTILIZZATI ALL'INTERNO DEL TESTO	17
TABELLA 20 – IL CICLO DELLA STRATEGIA DIPARTIMENTALE	19
TABELLA 21 – LE TEMPISTICHE DEL PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE	21
TABELLA 22 – SINTESI DELLE RISORSE ECONOMICHE DEL DIPARTIMENTO DEDICATE ALLA STRATEGIA	23
TABELLA 23 – SCHEDA DESCRITTA DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE	26
TABELLA 24 – SWOT ANALYSIS COMPLESSIVA	28
TABELLA 25 – SWOT ANALYSIS DELLA MISSIONE RICERCA	29
TABELLA 26 – SWOT ANALYSIS DELLA MISSIONE DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI	41



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

INTRODUZIONE DEL DIRETTORE

Il Piano Strategico di Dipartimento (PSD) è il documento di programmazione che ne definisce la missione e gli obiettivi strategici triennali. Il PSD si allinea, sotto il profilo strategico-operativo, con il Piano Strategico di Ateneo (PSA 2025-2030), in parte attuato mediante i progetti di Programmazione triennale (PRO3 2024-2026). Il PSD garantisce inoltre che le strategie dipartimentali siano realizzate mediante azioni operative esplicitate nel PIAO di Ateneo, includendo azioni di miglioramento definite *in itinere* nella relazione annuale di monitoraggio del PSD. In coerenza con le Linee-guida definite dal PQA per soddisfare i criteri e gli standard di qualità previsti dal sistema di accreditamento AVA3, il PSD offre una visione integrata e sinergica tra gestione delle attività e assicurazione della qualità, rappresentando lo strumento obbligato ed essenziale per definire le linee di sviluppo del Dipartimento e le strategie per il loro conseguimento. Tale documento costituisce inoltre la base per un monitoraggio e miglioramento continuo, con riferimento in particolare progettazione e attuazione delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione, grazie al modello metodologico per la pianificazione e il monitoraggio delle attività dipartimentali fornito dal PQA e messo in atto a livello dipartimentale grazie al sistema di governo dipartimentale e al PQD.

Il PSD descrive in dettaglio il sistema di governo e il Dipartimento nel suo complesso, definendo una *SWOT analysis* complessiva, quindi un'analoga analisi concernente le quattro missioni fondamentali previste dal PSA: ricerca, didattica e servizi alle studentesse e agli studenti, società, infine persone patrimonio e risorse. Nel PSD sono recepite le Linee Diretrici (innovazione, interdisciplinarietà, inclusione ed equità, internazionalizzazione, sostenibilità e responsabilità sociale) e di indirizzo politico del Piano di Mandato rettorale, le Missioni di riferimento (§ 6 Ricerca, § 7 Didattica e servizi alle studentesse e agli studenti, § 8 Società, § 9 Persone, Patrimonio e Risorse), le relative Azioni strategiche, secondo la specificità del Dipartimento, i Portatori di interesse (7 macro gruppi: studentesse e studenti, famiglie, risorse umane, comunità locale, comunità scientifica, fornitori e fornitrici, media e mondo dell'informazione), le Responsabilità politiche e gestionali (Direttore di Dipartimento, Vicedirettore, Delegate e Delegati del Direttore e altri ruoli all'interno del Dipartimento, infine, il collegamento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e, in particolare, alla sostenibilità, che rappresenta una delle sei linee direttrici del PSA 2025-2030. Non vi è collegamento con le corrispondenti missioni del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), in quanto il Dipartimento, almeno strutturalmente, non vi partecipa. Il rapporto con gli obiettivi strategici del PSD 2022-2024 è precisato con riferimento agli indicatori.

La predisposizione del PSD 2025-2027 è stata possibile grazie all'apposita Commissione, formata da Massimo Magnani (Direttore del Dipartimento), Luana Salvarani (Vice-Direttrice del Dipartimento e Delegata alla Didattica), Tiziana Mancini e Carlo Varotti (Delegata/o alla Ricerca), Marco Deriu (Delegato alla Terza Missione), Isabella Mozzoni (Delegata alla Pianificazione, alla Programmazione e al Controllo), Luca Iori e Orsola Rignani (Delegato/a alla VQR Ricerca e VQR Terza Missione), Andrea Pintus (Coordinatore del Presidio di Qualità del Dipartimento), Sara Buffetti (Responsabile amministrativo-gestionale), Roberta Copelli (Responsabile del Servizio per la Qualità della Didattica), Marilena Santini (Responsabile del Servizio per la Ricerca e la Terza Missione - Decreti Determine Direttori Dipartimento 326/2024 del 03/09/2024). Il coordinamento dei lavori di predisposizione, iniziati il 12/04/2024 e conclusi in data 25/11/2024, è stato curato dalla Delegata alla Pianificazione, alla Programmazione e al Controllo, Isabella Mozzoni.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

In coerenza con il PSA 2025-2030 e dal PIAO, il PSD 2025-2027 prevede ulteriori obiettivi strategici, con conseguenti azioni e indicatori, e declina quelli recepiti dal PSA secondo le proprie specificità. Il Dipartimento, in funzione dal 01.01.2017, nasce dall'unione dei precedenti Dipartimenti di Antichistica, Lingue, Educazione, Filosofia (A.L.E.F.) e di Lettere, Arti, Storia e Società (L.A.S.S.), sorti a loro volta nel 2012 dai Dipartimenti che facevano riferimento alla Facoltà di Lettere e Filosofia. Il Dipartimento raccoglie l'eredità di queste precedenti strutture e, in particolare, la loro ricca e articolata attività di studio e di diffusione dei saperi, nonché i loro rapporti con il territorio e con più ampie realtà culturali nazionali e internazionali, coniugando la continuità con tali solide tradizioni alla trasformazione e all'innovazione negli ambiti della didattica, della ricerca e della terza missione. Il Dipartimento comprende 14 CdS (ed è associato a DIMEC per un quindicesimo), 63 SSD, distribuiti, pur non equamente, tra quattro aree CUN (10, 11, 12, 14), articolandosi in otto unità scientifico-didattiche: Antichistica; Arte, Musica e Spettacolo; Educazione; Filosofia; Italianistica; Lingue; Psicologico-Sociale; Storia. La struttura logistica del Dipartimento si articola su diverse sedi situate nel centro della città: Strada D'Azeglio, Pilotta, Borgo Carissimi-via del Prato, Viale San Michele e la Casa della Musica (*campus cittadino*).

Il Dipartimento costituisce il nucleo e il punto di riferimento fondamentale, nell'Ateneo di Parma, per quanto concerne la ricerca in ambito umanistico, sociale e delle diverse forme della creatività. Si fonda su un progetto culturale condiviso, incentrato sul dialogo fra tradizione e contemporaneità nella prospettiva di un aggiornamento costante dei saperi. Al suo interno sono attive aree disciplinari ben radicate nella tradizione dell'Ateneo e dell'Università italiana. Loro tratto comune e caratterizzante è l'adozione e la pratica di un atteggiamento critico ed epistemologico, insieme alla riflessione sui processi educativi, evolutivi e sulle dinamiche istituzionali, intesi in prospettiva sia diacronica che sincronica e con una costante tensione all'aggiornamento scientifico-disciplinare. Le molteplici attività del Dipartimento mirano all'approfondimento e alla promozione, in modo trasversale alle diverse aree disciplinari, dei rapporti e degli scambi interculturali; delle forme e dei processi della comunicazione; di un'attenzione alla diversità, alle identità e alle rispettive modalità di costruzione; della rappresentazione e dei modelli del reale e dell'immaginato, nonché della loro trasmissione attraverso documenti, prodotti scientifici, immagini, testi e traduzioni; del confronto critico delle idee; della memoria, della narrazione e della trasmissione del patrimonio culturale.

Il Dipartimento favorisce l'interazione tra ricerca, didattica e attività di terza missione al fine di promuovere lo studio e la trasmissione del patrimonio culturale e della conoscenza nei diversi ambiti disciplinari e linee interdisciplinari al suo interno, per sviluppare il dialogo tra le culture e le persone. Coadiuvata e sostenuta dal personale amministrativo e tecnico, del quale fanno parte i CEL assegnati alla struttura dal 01/11/2023, la missione dipartimentale si sviluppa, inoltre, in armonia con i processi di assicurazione della qualità e in collaborazione con i partner e portatori/portatrici di interesse all'interno e al di fuori dei tradizionali confini dell'Ateneo. Perseguendo un miglioramento costante degli obiettivi di ricerca, didattica e terza missione, il Dipartimento si prefigge la formazione di individui dotati di competenze critiche e di autonomia di giudizio, con la capacità di intraprendere professioni creative, organizzative, relazionali e politico-sociali volte all'innovazione, al benessere e al miglioramento della qualità della vita.

Il Dipartimento esprime un forte impegno sul piano della Terza Missione e, in particolare, del *Public Engagement*, relativamente ad un ampio raggio di discipline e ambiti culturali, che vanno dalle dimensioni psico-sociali a quelle filosofiche e umanistiche, dalla memoria storica al *Cultural Heritage*, dai linguaggi alla comunicazione, dai contesti educativi al mondo dell'arte. La ricchezza di iniziative e collaborazioni con



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

numerosi soggetti del territorio evidenzia un'importante presenza sul territorio che merita di essere ancor più riconosciuta e valorizzata all'interno e all'esterno dell'Ateneo. La creazione di distinte Commissioni per la ricerca e per la terza missione è dovuta alla necessità di promuovere gli accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali (pubblici e privati) del contesto di riferimento e di monitorarne i risultati.

La missione del Dipartimento si incentra essenzialmente sull'approfondimento e sulla diffusione di forme diverse di conoscenza, tra memoria e produzione di nuove idee, capaci di fare dell'individuo un membro consapevole della società nazionale e internazionale, protagonista dello sviluppo culturale e sociale e della sua diffusione nella società civile. Con lo scopo di contribuire al progresso della conoscenza nei diversi ambiti della ricerca umanistica, delle scienze sociali e della creatività, il Dipartimento si fa promotore di una cultura fondata sul valore dell'ambiente naturale e culturale, sul confronto critico delle idee e sulla comunicazione di tali esperienze attraverso la parola e le immagini. Tutte le attività mirano a offrire una risposta permanente alla domanda di cultura, di corretta informazione e di uso responsabile delle nuove forme di comunicazione che la città, il territorio, la società tutta rivolgono all'Università.

In seguito alla riorganizzazione dell'Ateneo successiva all'elezione del Rettore, Prof. Paolo Martelli, e all'inizio del nuovo sessennio (01/11/2023-31/10/2029), il Dipartimento ha proceduto all'adeguamento della propria struttura gestionale. La Delega alla ricerca è stata fatta coincidere con le Presidenze dei Comitati di Area (10 e 11, prevalenti in Dipartimento), ed è stata affiancata da una Delega specifica per la VQR-Ricerca. Per organizzare e monitorare l'intensa attività di Terza Missione sono state create due Deleghe, una complessiva e, ancora, una specifica per la VQR-Terza Missione. Conseguentemente, dalla precedente e unificata Commissione ricerca e terza missione ne sono state costituite due distinte; ne fanno parte rappresentanti di ciascuna unità, in modo da garantire un raccordo il più possibile stretto con il personale docente e ricercatore e per attuare il monitoraggio delle azioni strategiche del PSD. La Delega alla didattica opera in modo coordinato con le Deleghe all'orientamento (in ingresso, al tutorato e all'orientamento in itinere, all'orientamento in uscita e proseguimento degli studi, al Job Placement), ai tirocini e alle studentesse e studenti con disabilità e DSA. Il coordinamento della Commissione per la mobilità internazionale coincide ora con Due deleghe, quella per le relazioni internazionali e quella per la EU-Green Alliance. Per seguire e coordinare l'attività didattica, di ricerca e di terza missione nell'ambito della EU-Green Alliance sono state inoltre create ulteriori deleghe, che affiancano e supportano i/le rappresentanti dipartimentali nei *Work Packages* dell'Alleanza. Completano la struttura organizzativa le Commissioni per il coordinamento didattico dei/delle CEL, la Commissione Anticorruzione e Trasparenza, la Commissione Disciplinare, la Commissione Paritetica Docenti e Studenti e il Presidio di qualità del Dipartimento. Oltre ai compiti ordinari, Delegate/i e Commissioni contribuiranno alla ridefinizione del Comitato d'Indirizzo (o Consulta dei/delle portatori/trici d'interesse), organismo fondamentale nell'architettura di sistema, grazie al quale i principali *stakeholders*, pubblici e privati, dialogano con il Dipartimento per assicurare che l'attività didattica, di ricerca e di terza missione siano connesse con il contesto sociale ed economico, nazionale e internazionale.



PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Scheda anagrafica del Dipartimento e struttura organizzativa

(alla data di approvazione del PSD)

Denominazione	Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali	
Indirizzo	Strada M. D'Azeglio, 85 43125 Parma	
Recapiti	ducic@unipr.it dipdisciplineumanistiche@pec.unipr.it protocollodipdisciplineumanistiche@unipr.it	
Sito web	www.ducic.unipr.it	
Direttore	Prof. Massimo Magnani	
Vicedirettrice	Prof.ssa Luana Salvarani	
Responsabile amministrativa	Dott.ssa Sara Buffetti	
Regolamento di Dipartimento	https://ducic.unipr.it/sites/ducic/files/albo_pretorio/allegati/05-05-2020/allegato_-_regolamento_dip._ducic.pdf	
Portatori/portatrici di interesse (Stakeholders)	Elenco dei principali portatori d'interesse - Comitato di Indirizzo del Dipartimento Dott.ssa Manuela Cacchioli (MUP Editore), Dott. Fabio Vanni (AUSL Parma), Dott.ssa Ilaria Bertinelli (Agenzia Inteconsul), Dott.ssa Fidale Maria Antonietta (AITI Regione ER), Dott.ssa Federica Maestri e Dott. Pিতitto Francesco (Lenz Fondazione) Dott. Carlo Lo Presti (Conservatorio Arrigo Boito), Dott.ssa Katia Golini (Gazzetta di Parma), Dott. Leonardo Ferrari (Liceo Romagnosi), Dott.ssa Giada Pellegrini (Musei Civici RE), Dott. Andrea Toso (Dallara Auto), Prof. Ferruccio Andolfi (Ass. Cult. La Ginestra), Dott. Maurizio Marciano (Coop Aurora Domus), Dott. Andrea Gambetta (Fondazione Solares delle Arti), Dott.ssa Paola Donati (Teatro Due), Dott.ssa Barbara Minghetti (Teatro Regio), Dott. Giacomoni Gianluigi (Fondazione Toscanini)	
Principali accordi di collaborazione attivi con attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento (al 31/12/2023)	Didattica	n. 14
	Ricerca	n. 5
	TM/impatto sociale	n. 11
	DID+RIC+TM	n. 26
	Di cui con partner internazionali:	1
	Modalità/periodicità monitoraggio:	annuale attraverso la scheda monitoraggio dipartimentale
	Link alla pagina Public Engagement:	https://ducic.unipr.it/node/100043

Tabella 1 - Scheda anagrafica Dipartimento al 31/12/23



RISORSE UMANE

<https://www.unipr.it/ugov/organizationunit>

	Totale
PERSONALE DOCENTE	107
DOTTORANDI	50
ASSEGNISTI	17
PTA	27
CEL	21

Tabella 2 - Tipologie risorse umane al 31/12/23

RUOLO PERSONALE DOCENTE	Totale
Docente di Prima fascia	15
Docente di Seconda fascia	57
Ricercatore/ricercatrice universitario/a	4
Ricercatore/ricercatrice a t.d. tipo a)	12
Ricercatore/ricercatrice a t.d. tipo b)	19
Ricercatore/ricercatrice a t.d. in Tenure Track	0

Tabella 3 – Consistenza del personale docente per ruolo giuridico

CATEGORIA	Ambito		Totale
	Amm.vo	Tecnico	
EP	1		1
D	5	3	8
C	10	3	13
B	2	3	5
CEL			21

Tabella 4 - Consistenza del PTA per categoria

Ripartizione PTA per ambito*	AMMINISTRAZIONE	DIDATTICA	RICERCA	TERZA MISSIONE	Altro
Amministrativo	3	9	2	1	2
Tecnico	3	2 + 21 CEL	1		

*in FTE= Full time equivalent (tempo pieno= 1, part time 50% = 0,5) - es. personale a t.p. 100% didattica sarà indicato come 1 nella colonna Didattica, se un'unità lavorativa supporta i docenti al 50% per attività di ricerca e al 50% per terza missione sarà conteggiato 0,5 Ricerca e 0,5 TM.

Tabella 5 - Ripartizione del PTA per Ambiti

Settori Scientifico Disciplinari (SSD) del personale docente afferente al Dipartimento
IUS/10
IUS/11



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

L-ANT/02
L-ANT/03
L-ANT/07
L-ANT/10
L-ART/01
L-ART/02
L-ART/03
L-ART/04
L-ART/05
L-ART/06
L-ART/07
L-FIL-LET/02
L-FIL-LET/04
L-FIL-LET/06
L-FIL-LET/08
L-FIL-LET/09
L-FIL-LET/10
L-FIL-LET/11
L-FIL-LET/12
L-FIL-LET/13
L-FIL-LET/14
L-LIN/01
L-LIN/02
L-LIN/03
L-LIN/04
L-LIN/05
L-LIN/07
L-LIN/08
L-LIN/09
L-LIN/10
L-LIN/12
L-LIN/13
L-LIN/14
L-LIN/21
M-FIL/03
M-FIL/04
M-FIL/05
M-GGR/01
M-STO/01
M-STO/02
M-STO/04
M-STO/08
SECS-P/07
SPS/02



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

SPS/07
SPS/08
SPS/10
SPS/11
SPS/13
M-DEA/01
M-FIL/01
M-FIL/02
M-FIL/06
M-FIL/08
M-PED/01
M-PED/02
M-PED/03
M-PED/04
M-PSI/04
M-PSI/05
M-PSI/07

Tabella 6 – Elenco SSD del personale docente di Dipartimento

Regolamenti/linee guida personale afferente	<ul style="list-style-type: none">• Criteri distribuzione delle risorse personale: il Dipartimento non dispone di regolamenti propri, ma si rifà ai regolamenti di Ateneo• Sistema di sviluppo e qualificazione del personale: il Dipartimento non dispone di regolamenti propri, ma si rifà ai regolamenti di Ateneo• Sistemi interni di valorizzazione delle risorse: il Dipartimento non dispone di regolamenti propri, ma si rifà ai regolamenti di Ateneo
--	--

Tabella 7 – Regole dipartimentali attinenti al personale



DIDATTICA (2024/2025)

CORSI DI STUDIO (link pag. sito web dip.to per dettaglio)	N° corsi	N° Studenti iscritti	N. Tutor
Corsi di laurea triennale	7	5594 (attivi) 6478 totale	43
di cui corsi laurea orientamento professionale	1	15	1
Corsi di laurea magistrale	7 (di cui 1 interateneo)		
Corsi di laurea magistrale ciclo unico	---		
Corsi a doppia titolazione	----		

Tabella 8 – Dati sulla didattica a.a. 2023-2024

Corsi di studio	Tipo corso
Studi Filosofici	L
Lettere	L
Civiltà e Lingue straniere moderne	L
Scienze dell'Educatione e dei processi formativi	L
Beni artistici, librari e dello spettacolo	L
Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative	L
Interprete di Lingua dei Segni Italiana e di Lingua dei Segni Italiana Tattile	L
Filosofia	LM
Lettere classiche e moderne	LM
Giornalismo, cultura editoriale, comunicazione ambientale e multimediale	LM
Language Sciences and Cultural Studies for special needs	LM
Progettazione e coordinamento dei servizi educativi	LM
Psicologia dell'intervento clinico e sociale	LM
Storia e critica delle arti e dello spettacolo	LM

Tabella 9 – Elenco corsi di studio incardinati nel Dipartimento a.a. 2024-2025

Mobilità studentesca	n. studenti
Mobilità in uscita Erasmus + a fini di studio	62
Mobilità in uscita Erasmus + a fini tirocinio	17
Mobilità in Entrata - Erasmus+	53
Mobilità Overworld – Flussi in uscita	9
Mobilità Overworld – Flussi in entrata	43

Tabella 10 – Dati sulla mobilità studentesca a.a. 2023-2024



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

CORSI DI STUDIO POST LAUREAM <i>Mast</i>	N° corsi/scuole	Studenti iscritti
Corsi di dottorato di ricerca	2 (2023-2024) - 3 dal XXXIX ciclo	12 (XXXVII ciclo) 18 (XXXVIII ciclo) 23 (XXXIX ciclo)
Scuole di specializzazione formazioneinsegnanti.unipr.it	Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico ad alunni/e con disabilità della scuola secondaria di I grado per n. 90 posti e della scuola secondaria di II grado	240
Master di primo livello Master universitari Università degli studi di Parma	3	31
Master di secondo livello Master universitari Università degli studi di Parma	1	7
Corsi perfezionamento	-	-

Tabella 11 – Dati sul post lauream a.a. 2023-2024

DOTTORATI DI RICERCA			
	Psicologia	Scuola Dottorale in Scienze umanistiche e sociali	Dottorati di ricerca Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (unipr.it)
	Scienze filologico-letterarie, storico-filosofiche e artistiche (fino al XXXIX ciclo)	Scuola Dottorale in Scienze umanistiche e sociali	Dottorati di ricerca Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (unipr.it)
	Scienze filosofiche, sociali e del patrimonio culturale e ambientale (dal XL ciclo)	Scuola Dottorale in Scienze umanistiche e sociali	Dottorati di ricerca Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (unipr.it)
	Scienze storiche e del testo (dal XL ciclo)	Scuola Dottorale in Scienze umanistiche e sociali	Dottorati di ricerca Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (unipr.it)

Tabella 12 – Elenco corsi di dottorato a.a. 2024-2025



RICERCA (al 31/12/2023)

Pubblicazioni anno 2023	<i>PRODOTTI DI AREE BIBLIOMETRICHE: Totali = 57</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Articoli su rivista: 54</i> • <i>Monografia, trattato scientifico: 1</i> • <i>Atto convegno rivista: 1</i> • <i>Cura di libro: 1</i> 	
	<i>PRODOTTI DI AREE NON BIBLIOMETRICHE: Totali = 364</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Articoli su rivista: 125</i> • <i>Recensioni: 13</i> • <i>Scheda bibliografica: 1</i> • <i>Contributo in volume (Capitolo di libro): 131</i> • <i>Prefazione/Postfazione: 14</i> • <i>Breve introduzione: 2</i> • <i>Voce di enciclopedia: 1</i> • <i>Traduzione in Volume: 1</i> • <i>Monografia, trattato scientifico: 17</i> • <i>Edizione critica: 3</i> • <i>Atto convegno Rivista: 5</i> • <i>Atto convegno Volume: 22</i> • <i>Cura di collana: 2</i> • <i>Cura di libro: 12</i> • <i>Cura di numero di Rivista: 6</i> • <i>Cura di atti di convegno Volume: 3</i> • <i>Carta, Mappa: 1</i> • <i>Banca dati: 2</i> • <i>Altro: 3</i> 	
Ricerca competitiva <i>Link pagina web dip.to:</i> https://dusic.unipr.it/ricerca/temi-di-ricerca	Totale progetti attivi (31/12/2023)	35
	progetti locali	5
	progetti regionali	1
	progetti ministeriali	8
	europei	1
	fondazioni	3
	PNRR	17

Tabella 13 – Dati sui risultati della ricerca dipartimentale



TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE (al 31/12/2023)

Ricerca commissionata	<i>contratti attivi al 31/12/2023</i>	1
	<i>Altro (es. prestazioni a tariffario...)</i>	
eventi/seminari organizzati dati di IRIS: https://air.unipr.it/	Totale eventi 2023	210
	Organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità	18
	Pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico	10
	Produzione di programmi radiofonici e televisivi	4
	Pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica	11
	Organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca	61
	Iniziative di tutela della salute	1
	Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola	26
	Partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse	4
	Partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio	2
	Iniziative di democrazia partecipativa	1
	Iniziative di co-produzione di conoscenza	8
	Partecipazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale e internazionale	2
	Partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti	41
	Partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche	2
	Altre iniziative di Public Engagement	19
	Spin-off	
Brevetti		0

Tabella 14 – Dati sui risultati della terza missione dipartimentale



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

IL SISTEMA DI GOVERNO

Il sistema di governo del Dipartimento è in linea con quanto definito dallo Statuto di Ateneo e dai regolamenti interni vigenti. Per rafforzare la capacità di rispondere efficacemente alle sfide del contesto, il Dipartimento ha avviato una fase di ridefinizione del Comitato di Indirizzo, che nel corso dell'anno 2025 sarà rivisto nelle sue componenti e nella sua struttura complessiva. Il Comitato riveste un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi strategici. In linea generale, il sistema di governo prevede al vertice le tradizionali figure del Direttore, Vicedirettrice e Responsabile amministrativa e gestionale (RAG), oltre ai due organi deliberativi: il Consiglio di Dipartimento e la Giunta. I/le Delegati/e su temi specifici sono affiancati nel loro operare dalle Commissioni Dipartimentali (vd. [Organizzazione | Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali \(unipr.it\)](#)).

La struttura organizzativa del Dipartimento, insieme ai ruoli e alle funzioni che regolano le modalità e i processi operativi, è delineata nel Regolamento di Dipartimento e nel Funzionigramma. Questi documenti, insieme ad altri correlati, sono disponibili nella sezione dedicata del sito dipartimentale (Documenti e regolamenti | Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali) e nel documento specifico per l'organizzazione interna del personale tecnico-amministrativo ([DOCUMENTO DI ORGANIZZAZIONE INTERNA DICEMBRE 2023 0.pdf](#)).

In relazione all'assicurazione della qualità, il Direttore e il Consiglio di Dipartimento rappresentano gli Organi di Governo di Dipartimento cui spettano la definizione delle Politiche di Assicurazione della Qualità per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione Dipartimentali. Tutte le informazioni relative al sistema di assicurazione della qualità sono rintracciabili dal sito dipartimentale ([Qualità di Dipartimento | Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali](#)), che viene periodicamente aggiornato. Il modello di Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento segue le linee guida definite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ([Linee guida per il funzionamento del Presidio della Qualità di Dipartimento \(PQD\)](#)), che prevede la costituzione di un Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD). Questo organismo facilita il collegamento operativo tra il PQA e le strutture dipartimentali, come i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS).

Composizione del PQD in carica alla data odierna:

Coordinatore: Andrea Pintus

Personale docente: Cristina Casero, Gemmo Iocco

Personale tecnico-amministrativo: Marilena Santini, Giulietta Di Marco

Studenti: Filippo Fontana.

Il Presidio di Qualità di Dipartimento (PQD) per il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali si riunisce periodicamente per verificare l'avanzamento e l'esecuzione delle procedure di assicurazione della qualità (AQ) relative alle attività dipartimentali di didattica, ricerca e terza missione, oltre a redigere i documenti di competenza. Il PQD può organizzarsi in sottogruppi tematici, ognuno dei quali riferisce le proprie attività durante le riunioni collegiali. Il PQD, attraverso il suo Coordinatore, riferisce periodicamente al Consiglio di Dipartimento, garantendo che le attività siano opportunamente riportate nei verbali delle sedute. Annualmente, di norma entro il mese di dicembre di ogni anno accademico, il PQD redige



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno, che viene trasmessa al Direttore per la condivisione in Consiglio e al Coordinatore del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA).

L'attuazione delle politiche di assicurazione della qualità per la didattica, la ricerca e la terza missione è perseguita dal Dipartimento attraverso la programmazione strategica, adattando così il Piano Strategico di Ateneo e il Piano Integrato di Ateneo alle specificità del Dipartimento e al ciclo di gestione della *performance*.

Gli attori coinvolti nel processo di AQ per la didattica all'interno del Dipartimento includono il PQD, i/le Presidenti dei Corsi di Studio e i Responsabili dell'Assicurazione della Qualità (RAQ), il/la Delegato/a per la didattica e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS). Per quanto riguarda il processo di assicurazione della qualità nella ricerca e nella terza missione, esso è seguito dai/dalle Delegati/e per la ricerca e per la terza missione, che svolgono un'attività continua di auto-valutazione interna per monitorare le azioni intraprese, in conformità con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (vd. Tab. 18).

In linea con le politiche della qualità di Ateneo ([Politiche della qualità dell'Ateneo di Parma | Università degli studi di Parma](#)), gli Obiettivi di AQ vengono stabiliti ogni tre anni nel Piano Strategico di Ateneo ([Piano strategico dell'Università di Parma | Università degli studi di Parma](#)) e sono articolati in dettaglio annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo ([Presidio della Qualità di Ateneo - Obiettivi](#)). Analogamente, a livello dipartimentale, gli Obiettivi strategici di AQ sono definiti nel Piano Strategico Dipartimentale ([Strategia e programmazione | Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali](#)).

Dopo la pubblicazione degli obiettivi di AQ di Ateneo, il PQD definisce gli obiettivi annuali di AQ specifici del Dipartimento ([Qualità di Dipartimento | Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali](#)).



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

Sistema di Governo del Dipartimento alla data di approvazione del PSD

Direzione, vicedirezione, Consiglio di Dipartimento, giunta, delegati etc. Link a pagine sito di Ateneo

Organi di Governo	Deleghe del Direttore del Dipartimento	Altro
Direzione Vice-Direzione Consiglio di Dipartimento Giunta	<p>Delegata alla didattica: prof.ssa Luana Salvarani</p> <p>Delegat/e alla ricerca: prof.ssa Tiziana Mancini, prof. Carlo Varotti</p> <p>Delegato alla terza missione: prof. Marco Deriu</p> <p>Delegato alle attività di orientamento in ingresso: prof. Riccardo Villicich</p> <p>Delegato/a al tutorato e all'orientamento <i>in itinere</i>: in attesa di nomina</p> <p>Delegato all'orientamento in uscita e proseguimento degli studi: prof. Potito d'Arcangelo</p> <p>Delegato al Job Placement: prof. Carlo Gemignani</p> <p>Delegato ai tirocini: prof. Gualtiero Rota</p> <p>Delegato gli studenti con disabilità e con DSA: prof. Dimitris Argiropoulos</p> <p>Delegati/e EU-Green Alliance: prof. Enrico Martines (didattica), prof. Italo Testa (ricerca), prof.ssa Francesca</p>	<p>Organizzazione Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (unipr.it)</p>



	<p>Bortoletti (Terza Missione), prof.ssa Cristina Carusi (Internazionalizzazione)</p> <p>Delegato VQR Ricerca: Prof. Luca Iori</p> <p>Delegata VQR Terza Missione: Prof.ssa Orsola Rignani</p>	
--	--	--

Tabella 15 – Sistema di Governo del Dipartimento

Commissioni e gruppi di lavoro	
<i>Commissioni</i>	
Commissione Didattica	<p>La Commissione Didattica progetta e coordina l'offerta formativa del Dipartimento (CdS e Corsi di Dottorato) e la distribuzione delle risorse di docenza; fornisce attività di formazione continua ai/alle Presidenti di CdS e ai/alle Manager Didattici/che; propone interpretazioni uniformi delle normative ministeriali e di Ateneo e prassi condivise per la gestione delle carriere e della valutazione; mette in atto i processi di AQ, in particolare promuovendo l'utilizzo costante di indicatori per il monitoraggio dei Corsi di Studio.</p>
Commissione Ricerca	<p>La Commissione Ricerca supporta i/le delegati/e nelle attività di promozione e monitoraggio delle attività legate alla dimensione della ricerca. Individua le linee strategiche di ricerca perseguendo l'aumento della partecipazione a bandi competitivi e potenziando l'internazionalizzazione delle attività di ricerca. Mette in atto i processi di AQ attraverso il monitoraggio degli indicatori.</p>
Commissione Terza Missione	<p>La Commissione Terza Missione supporta i/le delegati/e nella promozione e la collaborazione interdisciplinare sia all'interno del dipartimento che tra diversi dipartimenti. Individua linee strategiche della Terza Missione promuovendo collaborazioni e convenzioni con enti pubblici e privati. Gestisce e migliora i processi di monitoraggio e valutazione della qualità della ricerca e della Terza Missione a livello dipartimentale, utili per orientare le scelte future. Monitora sistematicamente l'attività attuata e mette in atto i processi di AQ.</p> <p>La Commissione Mobilità Internazionale è responsabile della gestione e promozione delle attività di scambio internazionale</p>



<p>Commissione Mobilità Internazionale</p>	<p>per studenti/studentesse e docenti. Si occupa dell'attività di coordinamento dei programmi di mobilità e gestisce le iniziative di scambio, come il programma Erasmus+, facilitando la partecipazione della comunità studentesca a esperienze formative all'estero. Cura la stipula e il mantenimento di accordi con università e istituzioni culturali estere per promuovere collaborazioni accademiche; fornisce assistenza nella preparazione dei piani di studio (<i>learning agreement</i>) e offre informazioni sulle opportunità di mobilità disponibili; organizza attività e iniziative volte a sensibilizzare la comunità accademica sulle opportunità di studio e ricerca all'estero.</p>
<p>Commissione Coordinamento Didattico dei Collaboratori ed Esperti linguistici</p>	<p>La commissione, con funzioni di coordinamento didattico tra attività dei CEL e Corsi di Studio, comprende Collaboratori/trici ed Esperti/e Linguistici/che per ciascuna lingua moderna presente nell'offerta formativa del Dipartimento (incluso l'italiano per stranieri) e i/le Presidenti dei Corsi di Studio in Lingue o erogati in lingua veicolare.</p>
<p>Commissione Anticorruzione e Trasparenza</p>	<p>La Commissione Anticorruzione e Trasparenza è stata nominata nell'ambito delle azioni dipartimentali finalizzate alla realizzazione degli adempimenti previsti dal Piano triennale d'Ateneo della prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T).</p>
<p>Commissione Disciplinare</p>	<p>La Commissione conduce istruttorie sui casi di possibili illeciti disciplinari da parte di studentesse e studenti, su mandato del Dipartimento o dell'Ateneo, e propone eventuali sanzioni sulla base del Regolamento di Ateneo.</p>

Tabella 16 – Commissioni e gruppi di lavoro interni al Dipartimento

Struttura organizzativa	
Unità di Antichistica (Coordinatore Prof. Massimo Magnani)	https://dusic.unipr.it/unita/antichistica
Unità di Educazione (Coordinatore Prof. Davide Papotti)	https://dusic.unipr.it/unita/educazione
Unità di Arte, Musica e Spettacolo (Coordinatore Prof. Paolo Russo)	https://dusic.unipr.it/unita/arte-musica-e-spettacolo
Unità di Filosofia (Coordinatore Prof. Faustino Fabbianelli)	https://dusic.unipr.it/unita/filosofia
Unità di Italianistica (Coordinatrice Prof.ssa Isotta Piazza)	https://dusic.unipr.it/unita/italianistica
Unità di Lingue (Coordinatrice Prof.ssa Simonetta Anna Valenti)	https://dusic.unipr.it/unita/lingue
Unità Psicologico - Sociale (Coordinatrice Prof.ssa Luisa Maria Emilia Edoarda Molinari)	https://dusic.unipr.it/unita/psicologico-sociale
Unità di Storia (Coordinatrice Prof.ssa Elena Bonora)	https://dusic.unipr.it/unita/storia



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

Tabella 17 – Rappresentazione della struttura organizzativa del Dipartimento

Il Sistema di AQ	
Qualità della didattica	Qualità della didattica Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali
Qualità dei corsi di dottorato	<ul style="list-style-type: none">• Scienze storiche e del testo https://corsi.unipr.it/it/phd-sst/assicurazione-qualita• Scienze filosofiche, sociali, del patrimonio culturale e ambientale https://corsi.unipr.it/it/phd-sfspa/assicurazione-qualita• Psicologia https://corsi.unipr.it/it/phd-psico/assicurazione-qualita• Scienze filologico-letterarie, storico-filosofiche e artistiche https://corsi.unipr.it/it/phd-sfsa/assicurazione-qualita
Qualità della ricerca	Qualità della ricerca e terza missione Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali
Qualità della terza missione	Qualità della ricerca e terza missione Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali

Tabella 18 – Rappresentazione della struttura del Sistema di AQ del Dipartimento



Di seguito l'architettura del sistema di AQ Dipartimentale:





NOTA METODOLOGICA

RIFERIMENTI AVA3:

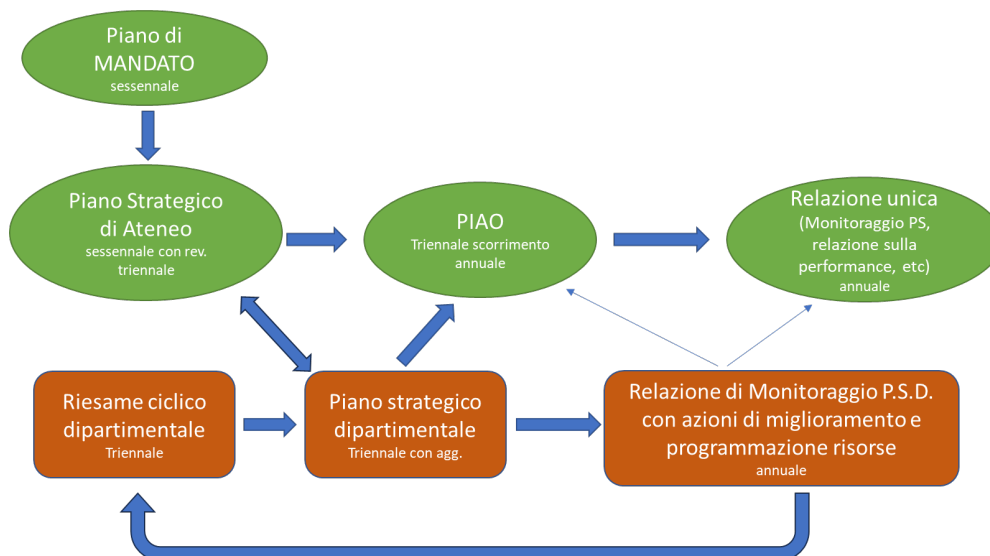
E.DIP.2.2 - Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

E.DIP.2.4 - Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

Il PSD recepisce la **logica PDCA** (Plan-Do-Check-Act), evidenziando una maggiore integrazione e coerenza sistemica tra le politiche, strategie e obiettivi operativi attraverso un'organizzazione funzionale alla propria strategia sulla qualità e una maggiore attenzione alle risorse disponibili. Si evidenzia, quindi, una particolare propensione a verificare e monitorare il ciclo di pianificazione e programmazione dipartimentale e in particolare il legame funzionale tra strategia (obiettivi strategici), gestione operativa (azioni e obiettivi operativi) e risorse necessarie per la loro realizzazione (risorse umane, finanziarie, strutture, attrezzature, tecnologie, know-how).

È sempre più evidente il legame e la coerenza tra ciclo di pianificazione e programmazione di Ateneo (Piano di Mandato, PSA, PIAO, Relazione Unica) e ciclo di pianificazione e programmazione del Dipartimento (PSD, AQ, azioni operative e obiettivi operativi dipartimentali recepiti nel PIAO, Scheda di monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati), nonché l'integrazione con la programmazione di Ateneo PRO3.

Il piano strategico dipartimentale avrà durata triennale. Ogni anno, in una fase di riesame, saranno monitorati i risultati mediante la misurazione degli indicatori strategici e l'analisi delle azioni svolte. Le eventuali azioni di miglioramento, per risolvere eventuali criticità o per rispondere all'evoluzione del contesto di riferimento, saranno esplicitate nella Relazione di monitoraggio annuale.





Elenco degli Acronimi utilizzati

Personalizzare in funzione dell'utilizzo degli acronimi nel documento

AQ	Assicurazione della Qualità
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdD	Consiglio di Dipartimento
CEL	Collaboratore/Collaboratrici Esperto/e Linguistico/a
CPPQ	Commissione Pianificazione, Performance e Qualità
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PQA	Presidio di Qualità di Ateneo
PQD	Presidio della Qualità di Dipartimento
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
p.o.	Punto organico
PO	Professore/Professoressa ordinario/a
PSA	Piano Strategico di Ateneo
PSD	Piano Strategico di Dipartimento
PTA	Personale Tecnico Amministrativo
RAG	Responsabile amministrativo gestionale del Dipartimento
RPCT	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
RTD- RTT	Ricercatore a Tempo Determinato - Ricercatore a tempo determinato in Tenure-Track
SA	Senato Accademico
SDGs	<i>Sustainable Development Goals</i>
SSD	Settore Scientifico Disciplinare
UO	Unità Organizzativa

Tabella 19 – Acronimi di uso comune e utilizzati all'interno del testo



IL CICLO DELLA STRATEGIA DIPARTIMENTALE

	Documenti di riferimento	Durata Periodicità	Competenza	Contenuto
PLAN	Piano strategico dipartimentale (PSD)	Triennale	<ul style="list-style-type: none"> Commissione per la predisposizione del Piano Strategico Dipartimentale 2025/27, cui partecipa il/la coordinatore/coordinatrice del PQD per la condivisione e pianificazione degli obiettivi di AQ. CdD (approvazione) CPPQ (valutazione coerenza con PSA) SA (delibera /presa d'atto coerenza con PSA) CdA (delibera coerenza con PSA) 	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi strategici dipartimentali, Azioni strategiche progettate per realizzare gli obiettivi strategici dipartimentali Risorse economico finanziarie, umane, strumentali e infrastrutture
DO	PSD, Delibere CdD, documenti di AQ, PIAO	Annuali / pluriennali	<ul style="list-style-type: none"> Personale docente (gestione) PTA (operatività) Direttore/Direttrice di Dipartimento (definizione e assegnazione obiettivi operativi) CdA (approvazione PIAO) 	Attività operative per realizzare gli obiettivi strategici, inclusi gli obiettivi operativi di performance del PTA
CHECK	Relazione annuale del PQD / Riesame dipartimentale	Annuale / secondo indicazioni PQA	<ul style="list-style-type: none"> PQD (predisposizione) CdD (approvazione) 	<p>Risultati degli obiettivi annuali di AQ del Dipartimento</p> <p>Riesame Dipartimentale</p>
	Relazione di monitoraggio PSD	Annuale (di norma entro il 30 aprile di ogni anno)	<ul style="list-style-type: none"> Delegato/a alla Pianificazione, alla Programmazione e al Controllo-Direttore/Direttrice e Vicedirettore/Vicedirettrice del Dipartimento CdD CPPQ (modello e avvio fase) 	Monitoraggio obiettivi e degli indicatori strategici e delle azioni strategico-operative collegate
	Relazione unica di Ateneo	Annuale (entro il 31 maggio di ogni anno)	<ul style="list-style-type: none"> CPPQ (supervisione) CdA (approvazione) NdV (validazione) 	Rendicontazione dei risultati generali di Ateneo, inclusa la <i>performance</i> dipartimentale
ACT	Relazione annuale del PQD	Annuale (possibilmente entro il 30)	<ul style="list-style-type: none"> PQD Commissioni dipartimentali e Delegati/e 	Individuazione aspetti critici



	Documenti di riferimento	Durata Periodicità	Competenza	Contenuto
		aprile di ogni anno)	<ul style="list-style-type: none"> • CdD (approvazione) • CPPQ 	
	Relazione di monitoraggio PSD	Annuale (possibilmente entro il 30 aprile di ogni anno)	<ul style="list-style-type: none"> • Delegato/a alla Pianificazione, alla Programmazione e al Controllo/ Direttore/Direttrice e Vicedirettore/Vicedirettrice del Dipartimento • Commissioni dipartimentali e Delegati/e • CdD (approvazione) 	Proposte di azioni correttive e migliorative Aggiornamento risorse Redazione compendio attività di Riesame

Tabella 20 – Il Ciclo della strategia dipartimentale

Nella fase di pianificazione (**Plan**) si definiscono le linee di sviluppo del Dipartimento e le strategie per il loro conseguimento nel medio-lungo termine. Tali strategie contribuiscono da un lato alla realizzazione della strategia di Ateneo (*Piano Strategico di Ateneo 2025-2030*), dall'altro contribuiscono alla realizzazione della specifica missione dipartimentale, alla luce delle peculiarità delle discipline che ne costituiscono le fondamenta. Il raggiungimento della strategia dipartimentale (obiettivi strategici) è misurato attraverso indicatori strategici.

La realizzazione della strategia dipartimentale (**Do**) avviene grazie all'azione sinergica della componente docente e PTA, attraverso azioni strategico-operative, la cui efficacia è misurata dagli indicatori strategici, e attraverso obiettivi di performance. Questi ultimi vengono assegnati annualmente a tutto il PTA in sede di approvazione del PIAO. Il raggiungimento degli obiettivi strategici dipartimentali, funzionale alla creazione di valore pubblico, viene monitorato annualmente attraverso una relazione/scheda monitoraggio, in cui si dà evidenza delle azioni e obiettivi operativi del dipartimento (**CHECK**).

Dal monitoraggio dei risultati raggiunti discendono proposte di azioni correttive, aggiuntive e migliorative (**ACT**) che verranno prese in esame anche ai fini della definizione degli obiettivi di performance del PTA nel PIAO dell'annualità successiva.

TEMPISTICHE DEL PIANO STRATEGICO 2025-2027 DEL DIPARTIMENTO

Il piano strategico dipartimentale ha durata triennale con aggiornamento annuale delle azioni di miglioramento (per le strategie critiche o che necessitano di modifiche per adeguamento al contesto di riferimento) nell'ambito di una Relazione di monitoraggio annuale.

Di seguito si riportano le tempistiche del ciclo di pianificazione del Dipartimento (in colore marrone), integrato con il ciclo di Ateneo di pianificazione e programmazione (in colore verde).

2024	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Piano di mandato 2024-2029												
Piano strategico di Ateneo 2025-2030												
Piano strategico dipartimentale 2025-2027												
PIAO 2025-2027												



Budget 2025-2027																						
Relazione unica di Ateneo 2023																						
Relazione di monitoraggio a.s. 2023 PS dip. 22-24																						
Riesame ciclico di Dipartimento																						

2025

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
PIAO 2026-2028												
Budget 2026-2028												
Relazione unica di Ateneo 2024												
Relazione di riesame e di monitoraggio a.s. 2024 PSD 22-24												

2026

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
PIAO 2027-2029												
Budget 2027-2029												
Relazione unica di Ateneo 2025												
Relazione di riesame e di monitoraggio a.s. 2025 PSD 2025-2027												

2027

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Revisione piano strategico di Ateneo 2025-2030												
Piano strategico dipartimentale 2028-2030												
PIAO 2028-2030												
Budget 2028-2030												
Relazione unica di Ateneo 2026												
Relazione di monitoraggio a.s. 2026 PS dip. 2025-2027												
Riesame ciclico del Dipartimento												

2028

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
PIAO 2029-2031												
Budget 2029-2031												
Relazione unica di Ateneo 2027												
Relazione di riesame e di monitoraggio a.s. 2027 PSD 2025-2027												

2029

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
PIAO 2030-2032												
Budget 2030-2032												
Relazione unica di Ateneo 2028												



--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Tabella 21 – Le tempistiche del Piano strategico dipartimentale

MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE INTERNA DELLE RISORSE DI PERSONALE DOCENTE

I criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente (**E.DIP.3.2**), sono definiti nei relativi documenti regolamentari e di indirizzo di Ateneo (Regolamento Didattico di Ateneo | Università degli studi di Parma) anche in relazione ai carichi didattici dei singoli settori, attribuiti, senza apprezzabili eccezioni, come da regolamentazione di Ateneo (Regolamento per la definizione dei criteri e modalità di affidamento ai docenti dei doveri didattici, degli affidamenti aggiuntivi e della remunerazione aggiuntiva dei ricercatori di ruolo). Dal punto di vista procedurale sono i/le Coordinatori/trici di unità che si occupano di raccogliere le istanze delle diverse aree. Tali istanze sono poi discusse nella Giunta dipartimentale e in Consiglio; quindi, vengono presentate in Senato Accademico e successivamente in CdA.

INCENTIVI E PREMIALITÀ DEL PERSONALE DOCENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO

Per quanto riguarda la distribuzione di incentivi e premialità per il personale sia docente che tecnico-amministrativo, il Dipartimento fa riferimento alle politiche di Ateneo, ovvero non definisce in autonomia ulteriori criteri di distribuzione di incentivi o premialità (E.DIP.3.3/E.DIP.3/4).

I PORTATORI DI INTERESSE DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento ha avviato da tempo un processo di ascolto dei/delle propri/e portatori/trici di interesse attraverso il Comitato di Indirizzo di Dipartimento, la cui composizione è pubblicata sul sito nella sezione dedicata all'Assicurazione di Qualità, insieme ai verbali delle sedute (<https://dusic.unipr.it/dipartimento/qualita-di-dipartimento/qualita-della-didattica>), e i Comitati di Indirizzo dei diversi Corsi di Studio. Questi ultimi sono reperibili nelle pagine dei singoli Corsi di Studio come da schema sottostante:

Corsi di studio	Link al Corso
Studi filosofici	https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/organizzazione-del-corso
Lettere	https://corsi.unipr.it/it/cdlm-lcm/organizzazione-del-corso
Civiltà e lingue straniere moderne	https://corsi.unipr.it/it/cdl-clsm/organizzazione-del-corso
Scienze dell'educazione e dei processi formativi	https://corsi.unipr.it/it/cdl-sepf/organizzazione-del-corso
Beni artistici, librari e dello spettacolo	https://corsi.unipr.it/it/cdl-bas/organizzazione-del-corso
Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative	https://corsi.unipr.it/it/cdl-cmcic/organizzazione-del-corso



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

Interprete di lingua dei segni italiana e di lingua dei segni italiana tattile	https://corsi.unipr.it/it/cdl-inlist/organizzazione-del-corso
Filosofia	https://corsi.unipr.it/it/cdlm-filo/organizzazione-del-corso
Lettere classiche e moderne	https://corsi.unipr.it/it/cdlm-lcm/organizzazione-del-corso
Giornalismo, cultura editoriale, comunicazione ambientale e multimediale	https://corsi.unipr.it/it/cdlm-gce/organizzazione-del-corso
Language sciences and cultural studies for special needs	https://corsi.unipr.it/en/cdlm-lscsn/organizzazione-del-corso
Progettazione e coordinamento dei servizi educativi	https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pcse/organizzazione-del-corso
Psicologia dell'intervento clinico e sociale	https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pics/organizzazione-del-corso
Storia e critica delle arti e dello spettacolo	https://corsi.unipr.it/it/cdlm-scas/organizzazione-del-corso

Il Comitato di Indirizzo del Dipartimento sarà rivisto nel corso dell'anno 2025 alla luce della nuova offerta formativa e delle linee guida individuate dal Piano Strategico di Ateneo.

RISORSE ECONOMICHE (al 31/12/2023)

Per quanto attiene alla distribuzione della dotazione dipartimentale, vengono coinvolti i/le Coordinatori/trici delle Unità e i/le docenti, che provvedono, in fase di predisposizione del *budget*, a presentare progetti per l'anno successivo. Alle Unità viene assegnata una quota della dotazione dipartimentale, con lo scopo di realizzare le attività programmate coerentemente con la pianificazione strategica. Le attività di carattere specifico, che si sviluppano nell'ambito delle strategie di sviluppo dipartimentali, come ad esempio la pubblicazione di riviste, gli atti di convegni, le lezioni magistrali, le attività di supporto alla didattica (laboratori didattici per specifici corsi di studio, tutoraggio e rafforzamento dei tirocini), sono programmate da specifici/che docenti e dai/dalle Presidenti dei Corsi di Studio e vengono finanziate nell'ambito della dotazione dipartimentale o attraverso trasferimenti di fondi di specifici progetti di Ateneo. La distribuzione della dotazione dipartimentale è approvata dal Consiglio di Dipartimento in occasione dell'approvazione del budget.

Risorse economiche

Progetto di sostegno alla didattica:
Utilizzo nel 2023 di fondi PRO3 di Ateneo per attività di supporto ai tirocini formativi del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e dei processi formativi e del Corso di Laurea in Progettazione e



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

coordinamento dei servizi educativi, importo a budget 2023 15.000,00 €
PRO3_21_23_A41_LABDID_DUSIC_TIROCINI

Utilizzo nel 2023 di fondi della PRO3 di Ateneo per attività di supporto ai laboratori del Corso di Laurea in Giornalismo, cultura editoriale, comunicazione ambientale e multimediale, importo a budget 2023 2.500,00 €
PRO3_21_23_A41_LABDID_DUSIC_GIORNALISMO

Utilizzo nel 2023 di risorse ministeriali (di cui al DM 934) finalizzate ad attività di orientamento e tutorato: 5.000€
PNRR_DM934_UNIVERSITA_IN_CLASSE_DUSIC_23-24

Formazione e aggiornamento: 670,00 €
Prestazioni di servizi per organizzazione congressi, convegni, seminari ecc. 15.271,96 €
Compensi e missioni relatori/relatrici ed esperti/e nell'ambito di congressi, convegni, seminari, altri eventi e similari 19.099,49 €
Altre iniziative scientifiche e culturali 4.753,43 €
Spese per pubblicare in modalità standard 5.876,86 €
Licenze software 3.538,00 €
Compensi per prestazioni di lavoro autonomo per didattica istituzionale 5.500,00 €

Dotazione Dipartimentale (da FFO) per realizzazione eventi di ricerca e terza missione a cura delle Unità, pubblicazioni del Dipartimento, realizzazione di laboratori didattici per specifici Corsi di Studio (Beni artistici, librari e dello spettacolo; Giornalismo, cultura editoriale, comunicazione ambientale e multimediale), attività di supporto ai tirocini formativi del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi e del Corso di Laurea Magistrale in Progettazione e coordinamento dei servizi educativi.

Tabella 22 – Sintesi delle risorse economiche del Dipartimento dedicate alla strategia



CARATTERISTICHE E STRUTTURA DEL PIANO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO

Il presente Piano Strategico è stato predisposto dalla specifica “Commissione per la predisposizione del Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027”, nominata il 4 settembre 2024 con Decreto del Direttore n. 326/2024 e così composta:

Prof. Massimo Magnani, in qualità di Direttore del Dipartimento; Prof.ssa Luana Salvarani in qualità di Vice-Direttrice del Dipartimento e Delegata alla Didattica; Prof.ssa Tiziana Mancini e Prof. Carlo Varotti, in qualità di Delegato/a alla Ricerca; Prof. Marco Deriu, in qualità di Delegato alla Terza Missione; Prof.ssa Isabella Mozzoni, in qualità di Delegata alla Pianificazione, alla Programmazione e al Controllo; Prof. Luca Iori e Prof.ssa Orsola Rignani, in qualità di Delegati rispettivamente alla VQR Ricerca e VQR Terza Missione; Prof. Andrea Pintus, in qualità di Coordinatore del Presidio di Qualità del Dipartimento; Dott.ssa Sara Buffetti, in qualità di Responsabile amministrativo- gestionale; Sig.ra Roberta Copelli, in qualità di Responsabile del Servizio per la Qualità della Didattica; Dott.ssa Marilena Santini, responsabile del Servizio per la Ricerca e la Terza Missione.

Si evidenzia che il Dipartimento si è dotato di un/a Delegato/a alla Pianificazione, alla Programmazione e al Controllo che funge da raccordo con le UO di Ateneo e le Aree dirigenziali anche per le attività di monitoraggio.

Di seguito si riporta la tabella con le responsabilità politiche per ogni obiettivo strategico individuato:

Responsabili (Delegati e Commissioni)	R1	R3	R4	D1 _D USI C	D2 _D USI C	D3 _D USI C	S1	S2 _D US IC	S6	PPR 1	PP R2	PPR 5
Delegato/a alla didattica				X	X	X						
Delegati/e alla ricerca	X	X	X									
Delegato/a alla terza missione							X	X	X			
Delegato/a alle attività di orientamento in ingresso					X							
Delegato/a al tutorato e all'orientamento <i>in itinere</i>					X							
Delegato/a all'orientamento in uscita e proseguimento degli studi					X							
Delegato/a al <i>Job Placement</i>					X							
Delegato/a ai tirocini				X	X	X						
Delegato/a agli studenti con disabilità e con DSA				X	X	X						



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

Delegato/a alle Relazioni internazionali e alla mobilità				X	X	X						
Delegato/a alla comunicazione dipartimentale							X		X			
Delegato/a alla pianificazione, alla programmazione e al controllo										X		
Delegati EU-GREEN	X	X				X						
Delegato/a VQR ricerca			X									
Delegato/a VQR terza missione							X					
Commissione Didattica di Dipartimento				X	X							
Commissione Paritetica Docenti-Studenti				X								
Commissione Ricerca	X	X	X									
Commissione Terza Missione							X	X	X			
Commissione per la Mobilità Internazionale						X						
Commissione per il coordinamento didattico dei CEL				X	X	X						
Direttore/Direttrice di Dipartimento										X	X	X
Vicedirettore/Vicedirettrice di Dipartimento										X	X	X
Coordinatori/Coordinatrici di Unità											X	X
Responsabile Amministrativo-Gestionale										X	X	
Presidio della Qualità di Dipartimento					X					X		

Di seguito si riporta la struttura delle sezioni dedicate agli obiettivi strategici, come da indicazioni di Ateneo:

Codice, Titolo e descrizione dell'obiettivo strategico	Codice, titolo e descrizione sintetica dell'obiettivo
Linee Direttrici	Come da Piano di mandato rettorale (innovazione, interdisciplinarietà, inclusione ed equità, internazionalizzazione, sostenibilità e responsabilità sociale)
Linee di indirizzo politico	Sono definite nel Piano di Mandato
Missione di riferimento	Ricerca, Didattica e servizi alle studentesse e agli studenti, Società, Persone, Patrimonio e Risorse



Azioni strategiche	Azioni, articolate e complesse, ritenute necessarie per la realizzazione dell'obiettivo strategico
Portatori di interesse	I portatori di interesse, interni ed esterni, sono stati raggruppati in sette macro-gruppi (studentesse e studenti, famiglie, risorse umane, comunità locale, comunità scientifica, fornitori e fornitrici, <i>media</i> e mondo dell'informazione)
Responsabilità politica e gestionale	Direttore/Direttrice di Dipartimento, Vicedirettore/Vicedirettrice, Delegati/e del/la Direttore/Direttrice e altri ruoli all'interno del Dipartimento. La responsabilità gestionale comporta la necessità di individuare azioni operative idonee alla realizzazione dell'azione strategica.
Collegamento agli obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs)	Per ogni obiettivo viene specificato, tramite la corrispondente icona SDG, il collegamento ai <i>goals</i> dell'Agenda ONU 2030. La sostenibilità rappresenta una delle sei linee direttrici del PS 2025-2030
Collegamento alle missioni PNRR	Per ogni obiettivo viene specificato, tramite la corrispondente icona, il collegamento alle corrispondenti missioni del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tabella 23 – scheda descritta degli obiettivi del Piano strategico dipartimentale



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

SWOT ANALYSIS COMPLESSIVA

S	FORZA	W	DEBOLEZZA
	<p>Con un'ampia offerta formativa il Dipartimento copre numerosi ambiti disciplinari. Tale diversità facilita le sinergie tra settori, promuovendo sia collaborazioni interne, sia progettualità interdipartimentali, che rispondono ai bisogni di una platea studentesca eterogenea.</p>		<p>Con una popolazione studentesca così numerosa, il rapporto studenti/docenti risulta spesso critico, specialmente nei corsi di studio ad alta numerosità. Questa disparità genera pressione sia sul personale docente, sia sulle risorse di supporto (ad es. manager didattici). Inoltre, i limiti di spazio e la disponibilità di infrastrutture tecnologiche non sempre adeguate rendono complessa la capacità del Dipartimento di garantire stabilmente un ambiente didattico ottimale.</p>
	<p>Il Dipartimento attrae un numero significativo di studentesse e studenti, indice di un'offerta formativa di qualità, che risponde ai bisogni del mercato del lavoro e, più in generale, che soddisfa gli interessi di una vasta platea di portatori e portatrici di interesse.</p>		
	<p>Il Dipartimento si distingue per una presenza qualificata di gruppi di ricerca, centri e laboratori, che supportano sia la competitività nazionale che le collaborazioni internazionali. La sua struttura interdisciplinare si presta alla presentazione di progetti su bandi di diversa natura. Questi elementi consolidano la capacità del Dipartimento di attrarre risorse e di ampliare l'impatto della ricerca, con ricadute positive anche sulla formazione avanzata (dottorati di ricerca).</p>		<p>La partecipazione a programmi di mobilità internazionale è ancora molto ridotta, anche a causa dell'elevatissimo numero di studentesse e studenti che hanno esperienze di lavoro durante gli studi (CdS di area "Artistica, letteraria ed educazione", dati Almalaurea 2023).</p>
	<p>Il Dipartimento ha sviluppato una rete stabile di collaborazioni con enti e istituzioni locali, che supporta attraverso le sue strutture, archivi e centri interdisciplinari (tra cui CSAC, CAPAS e CIRS). Questi spazi, insieme alle numerose iniziative di <i>Public Engagement</i>, permettono al Dipartimento di svolgere un ruolo di primo piano nella diffusione della conoscenza e nella promozione culturale, consolidando il suo contributo come centro educativo e culturale per il territorio.</p>		<p>La presenza sottodimensionata di PTA rispetto alla numerosità studentesca e ai carichi di lavoro genera difficoltà nell'assicurare servizi tempestivi. Questa situazione non consente una gestione pienamente efficace delle attività di ricerca e di terza missione.</p>
			<p>La partecipazione a bandi competitivi internazionali rimane limitata, così come la capacità di attirare finanziamenti privati. Inoltre, si ravvisa la necessità di implementare un sistema interno di monitoraggio efficace, gestito dalla Commissione Ricerca, per seguire i progetti in corso.</p> <p>Nonostante il Dipartimento sia attivo in numerose iniziative di <i>Public Engagement</i>, manca un coordinamento che faciliti la gestione e il monitoraggio delle attività. Questa carenza rende difficile comunicare in modo efficace il valore delle iniziative sia internamente sia al pubblico esterno, limitando la visibilità e il riconoscimento</p>



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

		dell'impatto sociale e culturale del Dipartimento.	
O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
<p>L'offerta formativa, già estremamente ricca, può essere riqualificata per rendere possibile una maggiore continuità dalle LM alle LT, fino ai dottorati di ricerca.</p> <p>Il PNRR può rappresentare un'occasione per ampliare spazi e strutture didattiche e di ricerca, offrendo condizioni migliori per studentesse e studenti e docenti.</p> <p>Il Dipartimento ha l'opportunità di rafforzare la ricerca attraverso la formazione dei/delle giovani ricercatori e ricercatrici nella preparazione di proposte progettuali per bandi competitivi internazionali, appoggiandosi anche alle numerose aggregazioni di ricerca dipartimentali.</p> <p>La presenza di un tessuto culturale e produttivo ricco nel territorio offre opportunità di collaborazione favorendo l'inserimento professionale dei/delle laureati/e, ampliando le possibilità di <i>stage</i>, tirocini e facilitando la nascita di progetti di ricerca congiunti.</p>		<p>La crescente concorrenza con altri atenei, incluse le università telematiche, insieme al calo demografico, rischiano di incidere, in futuro, sulle immatricolazioni e sulla sostenibilità, nel lungo periodo, dei corsi di studio.</p> <p>La riduzione dei finanziamenti pubblici per la ricerca a livello nazionale, dopo la fine del PNRR, può incidere negativamente sulla sostenibilità delle attività di ricerca, specialmente nelle discipline umanistiche e sociali che faticano ad attrarre finanziamenti privati. Questa dipendenza dalle risorse pubbliche rende il Dipartimento vulnerabile a fluttuazioni dei fondi e dei programmi di supporto.</p> <p>Le operazioni di gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca e terza missione stanno diventando sempre più complesse e onerose. Tale problema risulta aggravato dal sottodimensionamento del personale dipartimentale. La lentezza burocratica può ritardare l'avvio delle attività e ridurre l'agilità del Dipartimento nel rispondere a nuove opportunità.</p> <p>La mancanza di un coordinamento efficace tra i docenti e di una strategia di comunicazione chiara limita la partecipazione alle attività di <i>Public Engagement</i> e la valorizzazione del loro impatto sociale. Le difficoltà di raccolta e monitoraggio dei dati sulle attività di terza missione, insieme a una percezione poco definita tra divulgazione e ricerca per il pubblico, rischiano di compromettere la visibilità e il riconoscimento delle iniziative del Dipartimento.</p>	

Tabella 24 – SWOT analysis complessiva



LA MISSIONE RICERCA

S	FORZA	W	DEBOLEZZA
	Ampio ventaglio di discipline con potenzialità di intersezioni intra- ed interdipartimentali.		Organico PTA sottodimensionato: mancanza di almeno una unità di personale dedicata all'ambito della ricerca a seguito della moltiplicazione degli adempimenti amministrativi.
	Qualificata e consistente presenza di gruppi di ricerca, centri e laboratori.		Coinvolgimento ancora limitato nella partecipazione a bandi competitivi europei ed internazionali.
	Alta qualificazione scientifica di docenti e ricercatrici e ricercatori (13 ASN di II e 37 di I fascia su 93 docenti e RTD/RUC).		Necessità di implementare le procedure di monitoraggio interne gestite dalla Commissione ricerca.
	Assenza di addetti inattivi alla ricerca nel quinquennio 2020-2024 (VQR).		Difficoltà strutturale a trovare finanziamenti privati in molti dei settori di ricerca.
O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
	Formazione di giovani ricercatori e ricercatrici alla preparazione di proposte progettuali per bandi competitivi europei e internazionali e accompagnamento alle fasi di valutazione che prevedono interviste.		Efficacia ridotta delle azioni amministrative a supporto della ricerca a livello dipartimentale e di Ateneo.
	Sviluppo e supporto alla progettualità per la partecipazione a bandi competitivi delle numerose aggregazioni di ricerca presenti in Dipartimento.		Incertezza persistente e strutturale sulla possibilità di assunzione di RTT e assegnisti/e di ricerca nel prossimo triennio.
			Incertezza, scarsa prevedibilità e riduzione dei finanziamenti pubblici per la ricerca dopo il PNRR.

Tabella 25 – SWOT analysis della Missione Ricerca



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

Obiettivo strategico R1: migliorare la *performance* del Dipartimento nella ricerca competitiva internazionale

La capacità di attrarre finanziamenti da bandi competitivi internazionali risulta cruciale per alimentare le potenzialità di ricerca della consistente compagine di gruppi e laboratori presenti nel DUSIC, le cui ricche intersezioni interdisciplinari, interdipartimentali ed interdipartimentali costituiscono un valore aggiunto per la progettazione europea ed internazionale. Il numero delle proposte progettuali inviate ad enti di finanziamento internazionale è aumentato notevolmente negli ultimi due anni, passando da 4 nel 2022 a 15 nel 2023, secondo i dati forniti dell'UO monitoraggio (IR12). L'incremento registrato nel 2023 è in buona parte legato al bando di Ateneo "Excellence Science", che nel 2022 ha portato all'assegnazione di 5 assegni di ricerca che hanno avuto come esito la presentazione di 2 progetti MSCA-PF nel 2023 e di 3 progetti ERC di cui 2 Advanced e 1 Consolidator nel 2024. Un impulso alla progettazione europea è arrivato dal programma di Ateneo MSCA@UNIPR BOOTCAMP 2023, che nel 2023 ha avuto come esito la presentazione di 4 progetti coordinati da docenti del Dipartimento. Tuttavia, a fronte del numero di progetti presentati, solo 1 progetto è stato finanziato nel biennio 2022-2023.

L'obiettivo è connesso con l'obiettivo PRO3 D.1 ("Esperienze di studio e di ricerca all'estero").

Descrizione

Il Dipartimento intende migliorare la sua performance nella ricerca competitiva internazionale **stabilizzando l'incremento** sia del numero delle proposte progettuali inviate, sia dei progetti finanziati. Nel triennio considerato, grazie ad un'unità di personale PTA dedicato, il Dipartimento intende potenziare in particolare le capacità progettuali di assegnisti/e, ricercatrici e ricercatori e docenti attraverso la partecipazione ai corsi organizzati dall'UO ricerca internazionale, la condivisione interna del *know-how* acquisito dai/dalle docenti, l'organizzazione di incontri o seminari dedicati rivolti a dottorande/i, assegnisti e ricercatrici/tori. L'obiettivo finale è quello di incrementare il numero di proposte finanziate.

Linee direttrici

Internazionalizzazione, interdisciplinarietà, responsabilità sociale, innovazione.

Linee di indirizzo politico

Aumentare la competitività del Dipartimento in contesti internazionali mediante una ricerca di qualità, sempre più interdisciplinare, responsabile e innovativa.

Potenziare la collaborazione delle aggregazioni di ricerca del Dipartimento con gruppi di ricerca internazionali.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI



Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Il Dipartimento intende stimolare la presentazione di progetti internazionali attraverso una ottimizzazione delle risorse messe a disposizione dell'Ateneo, con lo specifico intento di promuovere la partecipazione di ricercatrici e ricercatori di tutte le aree a bandi internazionali.</p> <p>Potenziare il supporto amministrativo-progettuale che collabori con la UO ricerca competitiva internazionale.</p> <p>Potenziare la gestione e rendicontazione dei progetti internazionali.</p>	<p><i>Delegati e Commissione Ricerca</i></p>

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Risorse Umane Comunità scientifica Media e mondo dell'informazione</p>	<p>Coinvolgimento diretto</p>

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
<p><i>IR12 - Numero di proposte progettuali inviate ad enti di finanziamento internazionali per anno</i></p>	<p>IRIS AP e dati forniti dall'area Ricerca</p>	<p>Numero di proposte progettuali inviate ad enti di finanziamento internazionali</p>



		nell'anno di riferimento
<i>R11 - Numero di progetti internazionali finanziati per anno</i>	U-GOV PJ	Numero di progetti internazionali finanziati nell'anno di riferimento

Il riferimento temporale è all'anno solare.

indicatori	Valore iniziale 2023 ^[1]	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
<i>IR11 - Numero di progetti internazionali finanziati per anno</i>	0,5	0,7	0,8	1
<i>IR12 - Numero di proposte progettuali inviate ad enti di finanziamento internazionali per anno</i>	9,5	10	11	12

[1] Quando non diversamente indicato viene preso in considerazione il valore risultante dalla media degli anni 2022 e 2023. IR11 continua l'azione relativa all'IR31 del PSD 2022-2024.

Risorse umane

Una unità di personale tecnico (cat. D3) dedicata alla ricerca e che funga da supporto amministrativo-gestionale e da raccordo con la UO ricerca competitiva internazionale, per l'individuazione e la diffusione di bandi di interesse per i gruppi di ricerca e i laboratori presenti nel Dipartimento.

Personale specializzato messo a disposizione dall'Ateneo per incontri e seminari sulla progettazione europea negli ambiti umanistici, sociali e delle imprese culturali rivolti a ricercatrici e ricercatori, ad assegnisti/e a dottorandi/e del Dipartimento.

Risorse strumentali / infrastrutturali

Non sono necessarie dotazioni infrastrutturali nuove per raggiungere gli obiettivi del PSD.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

Risorse economiche

Le risorse economiche necessarie restano nell'ambito dell'assegnazione economica che l'Ateneo fornisce al dipartimento annualmente.



Obiettivo strategico R2: mantenere la competitività del Dipartimento nella ricerca nazionale

Nel 2023 il Dipartimento ha ottenuto importanti risultati nei finanziamenti ministeriali PRIN (12 progetti) e PRIN_PNRR (4 progetti; dati documento di riesame). A fronte della scarsa prevedibilità dei finanziamenti ministeriali e della riduzione dei finanziamenti legati al PNRR, l'obiettivo strategico del Dipartimento consiste nell'intercettare bandi competitivi "post PNRR", in modo da mantenere la competitività nella ricerca nazionale sia sostenendo le potenzialità progettuali già presenti nelle aggregazioni di ricerca dipartimentali, sia orientando le attività di ricerca dei/delle giovani verso contesti innovativi.

Descrizione
I finanziamenti ministeriali ricevuti nel 2023 andranno a potenziare nel prossimo triennio la visibilità della ricerca dipartimentale e ad incrementare il numero delle pubblicazioni scientifiche di ricercatrici e ricercatori e dei/delle docenti del Dipartimento. A fronte della prevedibile riduzione di tali finanziamenti negli anni a seguire, per mantenere la competitività del Dipartimento nella ricerca nazionale sarà necessario potenziare la capacità di intercettare bandi competitivi a livello nazionale e regionale che possano trovare, all'interno delle numerose aggregazioni di ricerca dipartimentale, un terreno fertile per proporre linee di ricerca innovative. Questa modalità di realizzazione dell'obiettivo R3 dovrà inoltre essere affiancata al consolidamento e allo sviluppo di forme di convenzione con agenzie formative, di conservazione del patrimonio culturale e con i servizi presenti sul territorio.

Linee direttrici
Innovazione, interdisciplinarietà, responsabilità sociale.

Linee di indirizzo politico
Aumentare la competitività del Dipartimento in contesti nazionali mediante una ricerca di qualità, sempre più interdisciplinare, innovativa e responsabile socialmente.
Garantire la continuità del contesto funzionale e strutturale costruito con le progettualità PNRR, orientando l'attività di ricerca verso contesti competitivi e innovativi.





Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Sostenere l'attività di ricerca delle numerose aggregazioni dipartimentali (centri di Ateneo e interateneo, laboratori dipartimentali), sviluppando forme di convenzione con agenzie formative e di servizi presenti sul territorio, nonché di conservazione del patrimonio culturale.</p> <p>Creare migliori presupposti per la partecipazione a bandi di rilevanza nazionale.</p>	<p>Delegati/e e Commissione ricerca</p>

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Risorse Umane Comunità locale Comunità Scientifica Media e mondo dell'informazione</p>	<p>Coinvolgimento diretto o indiretto (emanazione di bandi)</p>

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
<p><i>IR31 – Numero di progetti di ricerca competitivi presentati da afferenti al Dipartimento su bandi nazionali in rapporto alla numerosità degli addetti [sono esclusi i progetti PRIN]</i></p>	<p>IRIS AP e dati forniti dall'area Ricerca</p>	<p>NUM: numero di progetti competitivi presentati su bando nazionali. DEN: numero di personale docente e ricercatore al 31/12</p>
<p><i>IR32_DUSIC - Numero di pubblicazioni scientifiche derivate da progetti PRIN, PRIN_PNRR e PNRR</i></p>	<p>IRIS AP e dati forniti dall'area Ricerca</p>	<p>Numero di pubblicazioni scientifiche derivanti da progetti PRIN/PNRR</p>

Periodo di riferimento è l'anno solare.



Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
<i>IR31– Numero di progetti di ricerca competitivi presentati a livello di DUSIC su bandi nazionali in rapporto alla numerosità degli addetti [sono esclusi i progetti PRIN]</i>	0,037	0,05	0,06	0,07
<i>IR32_DUSIC – Numero medio di pubblicazioni scientifiche derivate da progetti PRIN_2022, PRIN_ PNRR 2022 e PNRR</i>	0 ^[2]	0,5	1	1,5

[2] Anno di riferimento 2023.

Risorse umane

Si evidenzia la necessità di una unità di tecnologo (cat. D3) dedicata alla ricerca di bandi di rilevanza nazionale, regionale che funga da raccordo per le convenzioni con le agenzie formative, di conservazione del patrimonio culturale e i servizi presenti sul territorio.

Risorse strumentali / infrastrutturali

Non sono necessarie nuove risorse infrastrutturali.

Risorse economiche

Le risorse economiche necessarie restano nell'ambito dell'assegnazione economica che l'Ateneo fornisce al dipartimento annualmente.



Obiettivo strategico R4: Valorizzare la ricerca di base e migliorare la qualità della ricerca

La ricerca indipendente da un'immediata applicazione dei risultati e mossa dall'ambizione di contribuire in maniera originale al corpo intellettuale della conoscenza deve rimanere uno dei pilastri fondamentali del Dipartimento. Al suo interno il personale impegnato nella ricerca appartiene a più di sessanta SSD, per la maggior parte non bibliometrici. In linea con quanto è accaduto a livello di Ateneo nel quinquennio 2019-2023, a partire dal 2021 si è assistito ad un calo della produttività scientifica dell'area non bibliometrica che, seppure in parte imputabile alla prevalenza di pubblicazioni connesse a progettualità individuali e mono-autoriali, ha risentito dell'impatto della pandemia in modo più consistente rispetto all'area bibliometrica del DUSIC che, al contrario, ha incrementato la sua produttività (fonte: UO Monitoraggio delle Attività di Ricerca, maggio 2024).

Descrizione

Alla luce del quadro sopra delineato, l'obiettivo strategico del DUSIC per il triennio consiste nel potenziare e supportare la produzione scientifica soprattutto in quei settori per i quali il tempo per la didattica e l'organizzazione sovrasta quello per la ricerca. Questo obiettivo potrà essere realizzato anche attraverso un sistematico monitoraggio sui laboratori/gruppi di ricerca, essenziale per un migliore utilizzo delle risorse e per il consolidamento e potenziamento delle convenzioni con agenzie formative, di conservazione del patrimonio culturale e i servizi presenti sul territorio sfruttando specifici dispositivi normativi. Il consolidamento e il potenziamento delle convezioni potranno inoltre consentire di incrementare il numero delle posizioni di dottorato nei tre corsi attivi in Dipartimento.

Linee direttrici

Innovazione, interdisciplinarietà, internazionalizzazione, sostenibilità.

Linee di indirizzo politico

Aumentare la competitività del DUSIC in contesti nazionali e internazionali mediante una ricerca di qualità, sempre più interdisciplinare e innovativa, tenendo conto della sua sostenibilità.

Supportare e rafforzare l'attività di ricerca del DUSIC con congrue risorse economiche, umane, strutturali e strumentali

Potenziare la collaborazione con gruppi di ricerca internazionali.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI



Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Assicurare il sostegno economico alla ricerca di base</p> <p>Promuovere gli aspetti interdisciplinari della ricerca di base</p> <p>Migliorare la qualità della ricerca del Dipartimento</p> <p>Aumentare le convenzioni con Enti Pubblici per la formazione dottorale del loro personale</p>	<p>Delegati/e e Commissione ricerca</p> <p>Delegato/a VQR</p> <p>Collegio Docenti Dottorato</p>

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Risorse Umane</p> <p>Comunità locale</p> <p>Comunità Scientifica</p> <p>Media e mondo dell'informazione</p>	<p>Coinvolgimento diretto</p>

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
<p><i>IR41 – Percentuale delle pubblicazioni su riviste del primo quartile (aree bibliometriche)</i></p>	<p>Scival</p>	<p>Conteggio delle pubblicazioni con la tipologia 'article only' dall'estrazione dell'indicatore '% di pubblicazioni in Q1 secondo CiteScore</p>
<p><i>IR42 - Numero di prodotti della ricerca in rapporto al numero di addetti (aree non bibliometriche)</i></p>	<p>IRIS</p>	<p>NUM: numero di pubblicazioni prodotte nell'anno di riferimento dagli addetti alla ricerca di ambito non bibliometrico.</p>



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

		DEN: numero di addetti/e alla ricerca in ambito non bibliometrico al 31/12
<i>IR43_DUSIC - Percentuale di centri e laboratori operanti all'interno del Dipartimento in rapporto alla numerosità dei suoi addetti</i>	Commissione Ricerca	NUM: numero centri e laboratori DUSIC. DEN: numero di addetti alla ricerca al 31/12

Il riferimento temporale è all'anno solare.

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
<i>IR41 – Percentuale delle pubblicazioni su riviste del primo quartile (aree bibliometriche)</i>	50,75	+4% = 52,78	+4% = 54,89	+4% = 57,09
<i>IR42 - Numero di prodotti della ricerca in rapporto al numero di addetti (aree non bibliometriche)</i>	3,42 ^[3]	+3% = 3,52	+3% = 3,63	+3% = 3,74
<i>IR43_DUSIC Percentuale di centri e laboratori operanti all'interno del Dipartimento in rapporto alla numerosità dei suoi addetti</i>	0,22	0,23	0,23	0,23

[3] Il valore si riferisce al 2023. IR41-42 corrispondono agli IR32-33 del PSD 2022-2024.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

Risorse umane

Una unità di tecnologo per la strutturazione e il rinnovo delle convenzioni con le agenzie formative, di conservazione del patrimonio culturale e i servizi presenti sul territorio.

Risorse strumentali / infrastrutturali

Non sono necessari ulteriori investimenti infrastrutturali.

Risorse economiche

Le risorse economiche necessarie restano nell'ambito dell'assegnazione economica che l'Ateneo fornisce al dipartimento annualmente.



LA MISSIONE DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI

S	FORZA	W	DEBOLEZZA
	<p>Ampia offerta didattica (15 CdS dal 2025-2026, compresi corsi interateneo, interclasse e a orientamento professionale), tra cui 5 cicli completi di triennale e magistrale della stessa area tematica, più due CdS erogati da Dipartimenti associati (L24, dal 2025-2026 LM63).</p> <p>Circa 6000 studentesse e studenti tra triennali e magistrali.</p> <p>Ampia offerta didattica di terzo livello (3 dottorati, 5 master, Corso di Specializzazione Sostegno, contributo essenziale alla formazione insegnanti).</p> <p>Elevato utilizzo di docenti di riferimento (92,7% di tutti i docenti nel 2024-2025).</p> <p>Lavoro di squadra consolidato tra MQD, Commissione Didattica e Presidenti di Corso di Studio.</p>		<p>Numero programmato locale o chiusure anticipate delle iscrizioni in alcuni CdS per carenza di docenti di riferimento.</p> <p>Rapporto studenti/docenti critico in alcuni CdS ai fini della qualità dell'azione didattica.</p> <p>Tasso di dispersione elevato in alcuni CdS.</p> <p>Insufficienza di spazi e fragilità delle tecnologie d'aula.</p> <p>Indicatori sull'internazionalizzazione non soddisfacenti.</p> <p>Dislocazione dei MQD su quattro plessi (al fine di garantire il <i>front office</i>), con conseguente difficoltà di coordinamento con la Responsabile del servizio e limitato scambio di soluzioni e buone prassi.</p>
O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
	<p>Possibilità di riqualificazione grazie a un migliore orientamento nel passaggio LT-LM.</p> <p>Maggiore attrattività delle LM per studentesse e studenti motivati grazie al potenziamento dei percorsi dottorali.</p> <p>Territorio estremamente attrattivo in termini occupazionali e professionali anche durante gli studi.</p> <p>Possibilità di effettuare sperimentazioni didattiche in alcuni CdS a numerosità contenuta che propongono condizioni d'aula ideali; presenza di CdS in modalità <i>blended</i> con nuovi protocolli (modello EduNext).</p> <p>La vocazione interdisciplinare del Dipartimento consente la copertura di insegnamenti anche nell'offerta formativa di altri Dipartimenti dell'Ateneo.</p>		<p>Riduzione delle immatricolazioni dovuta al decremento demografico.</p> <p>Mobilità in uscita verso altri Atenei nel passaggio LT-LM.</p> <p>Concorrenza dei grandi atenei limitrofi, in particolare per i CdS umanistici.</p> <p>Concorrenza delle telematiche, in particolare per i CdS ad alta numerosità e sul percorso PF60/30.</p>

Tabella 26 – SWOT analysis della Missione Didattica e Servizi alle studentesse e agli studenti



Obiettivo strategico D1: consolidare l'offerta didattica esistente in termini di progettazione e gestione dei corsi di studio

L'obiettivo strategico si propone di consolidare qualità e sostenibilità dell'offerta didattica esistente, mantenendo la numerosità studentesca e incrementandola ove opportuno, riducendo le coperture a contratto con l'ottimizzazione delle risorse esistenti, riqualificando costantemente l'offerta sulla base della revisione continua degli obiettivi formativi.

L'obiettivo è direttamente connesso con l'obiettivo PRO3 C.2 (Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle caratteristiche della popolazione studentesca).

Descrizione

I risultati attesi sono di natura sia quantitativa che qualitativa. In termini quantitativi, il primo risultato atteso è il mantenimento e se possibile l'accrescimento degli immatricolati complessivi alle LM anno per anno. Sul piano qualitativo, il risultato atteso è lo sviluppo e sistematizzazione della capacità dei CdS di mantenere una struttura allineata con i propri obiettivi formativi e rinnovare gli stessi tramite progetti di riqualificazione. Altri risultati attesi si collocano sul piano quali-quantitativo, in particolare la capacità di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro (proporzione di laureati occupati) e il mantenimento dell'alto grado di soddisfazione di studentesse e studenti.

Linee direttrici

Interdisciplinarietà, sostenibilità, innovazione, responsabilità sociale.

Linee di indirizzo politico

Qualificare l'offerta formativa di qualsiasi livello e tipologia, in una prospettiva di interdisciplinarietà, internazionalizzazione e innovazione, stimolando la partecipazione attiva di tutti gli *stakeholders*.

Promuovere e sviluppare la didattica innovativa e di qualità, volta ad accrescere le potenzialità degli studenti e delle studentesse anche su aspetti rilevanti e di valore per la società, quali la sostenibilità, l'inclusione e la responsabilità sociale.





Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Analisi ricorrente dell'andamento dei CdS in termini di dispersione, occupabilità, soddisfazione degli studenti</p> <p>Manutenzione dei piani di studio in relazione ai risultati dell'analisi</p> <p>Riqualificazione annua di alcuni CdS</p> <p>Coordinamento tra i CdS per la condivisione di pratiche organizzative e didattiche efficaci</p>	<p>Presidenti di Corso di Studio, Delegato/a alla Didattica, Commissione Didattica, CPDS</p>

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Enti e aziende del territorio con accordi di tirocinio.</p> <p>Enti e aziende che erogano insegnamenti professionalizzanti in convenzione.</p>	<p>Gli enti con cui studentesse e studenti svolgono i tirocini o che erogano insegnamenti in convenzione costituiscono naturali sbocchi professionali, oltre a essere interlocutori nella progettazione e riqualificazione continua dei CdS.</p> <p>Gli accordi sono monitorati nell'ambito della normale attività di monitoraggio dei tirocini e dell'offerta formativa da parte dei CdS.</p>

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
<p>ID32 - Proporzione di Laureati magistrali occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU)</p>	<p>Controllo di gestione</p>	<p>Elaborazione su dati Almalaurea</p>



ID 11_DUSIC Numero progetti di riqualificazione di CdS	Consiglio di Dipartimento	Conteggio in valore assoluto
ID12_DUSIC Immatricolati LM nell'ultimo anno accademico	Ic00a	Avvii di carriera al primo anno - ANS
ID31 - Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio	Controllo di gestione	Elaborazione su dati Almalaurea (totale risposte a polarità positiva)

Le tempistiche si riferiscono all'anno accademico.

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2024/2025	2025/2026	2026/2027
ID32 - Proporzione di Laureati magistrali occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU)	73,5	73,5	74	74,5
ID 11_DUSIC Numero progetti di riqualificazione di CdS	0	7	3	3
ID 12_DUSIC Immatricolati LM nell'ultimo anno accademico	585	585	595	605
ID31 - Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio	89,9	89,9	90,5	91

Risorse umane

Nuove unità di personale qualificato per il *management* didattico, a fronte di pensionamenti che avverranno nel triennio.

Reclutamento di personale docente per la sostenibilità dei corsi di studio, tenendo conto dei/delle 5 docenti di altri Dipartimenti (senza conteggiare quelli coinvolti nei corsi interateneo) e dei/delle 5 docenti a contratto attualmente necessari come docenti di riferimento (proiezione 2025-2026).



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

Risorse strumentali / infrastrutturali

Riqualificazione di spazi esistenti e acquisizione di nuovi spazi didattici.

Manutenzione costante e rinnovamento delle tecnologie d'aula.

Tali azioni necessariamente devono avvalersi di risorse d'Ateneo (in relazione alla quota premiale connessa a PRO3). Il Dipartimento collabora sul piano progettuale e con l'adesione ad accordi che possono contribuire allo scopo (consorzio EduNext / PNRR).

Risorse economiche

Risorse per la docenza a contratto, didatticamente necessaria, da richiedere all'Ateneo sulla base dei vincoli fissati dal CdA.



Obiettivo strategico D2: sostenere le carriere degli studenti e ridurre la dispersione

L'obiettivo si propone di favorire le carriere di studentesse e studenti sulla base dell'analisi dei loro bisogni formativi e condizioni lavorative, promuovendo in particolare la continuità, e di ridurre la dispersione nell'arco del triennio del Piano.

L'obiettivo è direttamente connesso con l'obiettivo PRO3 A.1 (Valutazione delle competenze acquisite da studentesse e studenti e riduzione della dispersione studentesca).

Descrizione

I risultati attesi sono di natura sia conoscitiva che operativa. Innanzitutto, si vuole accertare la natura della dispersione nei CdS del Dipartimento, distinguendo quella fisiologica e non comprimibile derivante ad esempio dall'attrattività del contesto sul piano lavorativo da quella su cui è necessario intervenire. Il risultato operativo consiste nella messa in opera di un meccanismo costante di monitoraggio della dispersione che consenta di intervenire anno per anno, riducendo sia la dispersione effettiva che quella latente/inapparente (carriere in stallo, inattività studentesca prolungata), con particolare attenzione all'orientamento.

Linee direttrici

Innovazione, inclusione ed equità, responsabilità sociale.

Linee di indirizzo politico

Potenziare la dimensione inclusiva volta all'accoglienza e al benessere di studentesse e studenti.

Promuovere e sviluppare la didattica innovativa e di qualità, volta ad accrescere le potenzialità degli studenti e delle studentesse anche su aspetti rilevanti e di valore per la società, quali la sostenibilità, l'inclusione e la responsabilità sociale.





Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Analizzare costantemente carriere e dispersione sulla base di strumenti accertati</p> <p>Rimodulare i piani di studio in modo da rimuovere ostacoli o carenze formative</p> <p>Sperimentare e condividere prassi didattico-organizzative per il supporto a studentesse e studenti lavoratrici/tori o con compiti di <i>caregiving</i>, monitorando in particolare gli strumenti di supporto (pagine Elly, insegnamenti <i>blended</i>)</p> <p>Organizzare azioni di orientamento in ingresso e <i>in itinere</i>, nell'ambito di iniziative di Ateneo o con risorse umane interne</p> <p>Sostenere e formare gli studenti-tutor</p>	<p>Presidenti di Corso di Studio, Delegato/a alla didattica, Delegati/e all'orientamento, Commissione Didattica, RAQ dei corsi di studio</p>

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Enti e scuole che collaborano ai progetti e alle attività di orientamento organizzate dal Dipartimento, anche nell'ambito di progetti di Ateneo.</p>	<p>Per un orientamento efficace è indispensabile un raccordo con enti e scuole che ospitano o forniscono momenti di orientamento in ingresso e <i>in itinere</i>. Si pianifica perciò, nel corso del triennio, la sistematizzazione di alcuni rapporti di collaborazione, realizzando iniziative continuative nel tempo, in particolare per i CdS a maggior rischio dispersione.</p>

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
<p>ID21 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno</p>	<p>Controllo di gestione</p>	<p>Elaborazione su dati ANS</p>
<p>ID22 - Proporzione di corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in modalità mista o prevalentemente/integralmente a distanza nelle università non telematiche</p>	<p>Controllo di gestione</p>	<p>Elaborazione da scheda SUA-CdS</p>



ID31 - Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio	Consiglio di Dipartimento	Elaborazione su dati Almalaurea
---	---------------------------	---------------------------------

Le tempistiche si riferiscono all'anno accademico

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2024/2025	2025/2026	2026/2027
ID21 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	0,490	0,500	0,510	0,520
ID22 - Proporzione di corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in modalità mista o prevalentemente/integralmente a distanza nelle università non telematiche	0,371	0,371	0,4	0,4
ID31 - Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio	89,9	89,9	90,5	91

ID21 corrisponde sostanzialmente all'ID41 del PSD 2022-2024; ID31 a ID 43.

Risorse umane

Non sono necessarie risorse umane aggiuntive, oltre a quelle per la sostenibilità dei corsi di studio, come già indicato nell'obiettivo precedente.

Risorse strumentali / infrastrutturali

Manutenzione costante e quando possibile rinnovamento delle tecnologie d'aula, per la preparazione dei materiali di supporto a studentesse e studenti non frequentanti.

Disponibilità e ulteriore implementazione degli strumenti di reportistica già esistenti (Cruscotto direzionale, Portale Carriere Studenti). Per iniziativa del Dipartimento è in corso di costruzione da parte della UO Controllo di Gestione un nuovo strumento per la rilevazione del numero di esami potenziali ed effettivamente sostenuti per ciascun insegnamento.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

Risorse economiche

Risorse per il tutorato, attraverso la partecipazione del Dipartimento o dell'Ateneo a bandi ministeriali (attualmente il Dipartimento contribuisce al finanziamento della formazione dei tutor a livello di Ateneo tramite risorse POT dei CdS Educazione).



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

Obiettivo strategico D3: consolidare la vocazione internazionale dell'offerta didattica (primo, secondo e terzo livello)

L'obiettivo si propone di costruire in studentesse e studenti le competenze necessarie per la dimensione internazionale del futuro professionale, costruendo percorsi di mobilità e strutturando percorsi didattici in grado di attrarre studentesse e studenti dall'estero.

L'obiettivo è direttamente connesso con l'obiettivo PRO3 D.3 (Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione).

Descrizione

I risultati attesi riguardano sia la mobilità che l'attrattività internazionale. Alcune caratteristiche strutturali dell'utenza studentesca limitano la possibilità di seguire programmi all'estero, prima fra tutte il numero elevato di [studentesse](#) e studenti che lavorano durante gli studi (78,5% per le LT, 81% per le LM dell'area umanistica considerando sia i "lavoratori-studenti", ufficialmente classificati come tali, nonché studentesse/studenti-lavoratrici/tori che dichiarano di avere lavorato durante gli studi: dati Almalaurea 2023). Inoltre, alcuni percorsi sono focalizzati su lingua e cultura italiana. L'aumento delle iniziative di promozione della mobilità è mirato a rendere tale opportunità più attraente. Per quanto riguarda l'attrattività, il Dipartimento continuerà a investire su insegnamenti e interi CdS in lingua veicolare, già presenti nell'offerta didattica (LM39) o in corso di progettazione (L37).

Linee direttrici

Internazionalizzazione, interdisciplinarietà.

Linee di indirizzo politico

Qualificare l'offerta formativa di qualsiasi livello e tipologia, in una prospettiva di interdisciplinarietà, internazionalizzazione e innovazione, stimolando la partecipazione attiva di tutti gli *stakeholders*.

Promuovere la mobilità internazionale di studentesse e studenti nonché di docenti e personale tecnico-amministrativo.





Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Promuovere la conoscenza delle sedi Erasmus e Overworld. Facilitare l'acquisizione di crediti all'estero con un attento monitoraggio dei Learning Agreement, anche sulla base delle partnership EU Green Sostenere la progettazione di insegnamenti e interi CdS in lingua veicolare, sulla base delle esigenze formative dell'utenza Promuovere l'utilizzo delle lingue europee e la presenza di docenti e di studentesse e studenti internazionali nella didattica dottorale e <i>post lauream</i></p>	<p>Commissione per la mobilità internazionale; Presidenti di Corso di Studio; Delegato/a alla Didattica del Dipartimento</p>

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Sedi partner per gli accordi internazionali Enti del territorio che si occupano di scambi culturali e cooperazione internazionale</p>	<p>Interazioni progettuali per la facilitazione delle mobilità e per l'accoglienza di studentesse e studenti internazionali</p>

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
ID12 - Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico	Controllo di gestione	Elaborazione su dati interni
ID 31 _DUSIC Numero di iniziative di promozione delle sedi di mobilità internazionale	Dato interno	Numero assoluto



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2024/2025	2025/2026	2026/2027
ID12 - Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico	0,087	0,087	0,111	0,122
ID 31 _ DUSIC Numero di iniziative di promozione delle sedi di mobilità internazionale	3	2	3	4

Risorse umane

Necessità di personale per il *management* didattico dei corsi in lingua inglese che possieda le competenze linguistiche e relazionali necessarie.

Risorse strumentali / infrastrutturali

Non sono necessarie ulteriori risorse strumentali / infrastrutturali.

Risorse economiche

Risorse per eventi di promozione della mobilità e degli accordi internazionali, che possono essere acquisite tramite la rete EU Green oppure tramite convenzioni con enti del territorio.



LA MISSIONE SOCIETÀ

S	FORZA	W	DEBOLEZZA
	<p>DUSIC è uno dei dipartimenti dell'Ateneo più attivi nell'ambito del <i>Public Engagement</i>.</p> <p>Il Dipartimento possiede significative strutture, centri ed articolazioni (CSAC, CAPAS, CIRS, ESH Lab, biblioteche, archivi etc.) che lo rendono un soggetto capace di proiettarsi e dialogare col territorio e le sue realtà.</p> <p>Il Dipartimento ha costruito nel tempo una buona presenza sul territorio e una consolidata prassi con quasi una cinquantina di convenzioni, collaborazioni e interscambi con realtà territoriali: amministrazioni e istituzioni pubbliche, scuole, aziende sanitarie, cinema, teatri, musei, associazionismo e terzo settore.</p> <p>Le articolazioni degli ambiti di intervento del Dipartimento coprono una gamma di temi e discipline piuttosto ampia, dall'arte nelle sue diverse forme (cinema, teatro, musica, fotografia, informazione), alla cultura, alla storia, alla filosofia, alla psicologia, alle lingue, all'archeologia, all'immigrazione, alle questioni di genere, alle problematiche ecologiche e ambientali, ai temi della sostenibilità e della pace, mostrando un forte impegno e un radicato senso di partecipazione e responsabilità sociale.</p>		<p>La piena consapevolezza dell'ampiezza e dell'articolazione della terza missione del Dipartimento non è ancora stata raggiunta, per cui molte convenzioni e collaborazioni risultano ancora frutto dell'iniziativa di singoli docenti. Complessivamente si registra una certa frammentazione e una fatica a mettere a sistema l'ampia articolazione di progetti e proposte.</p> <p>La qualità e la rilevanza di alcune iniziative non sempre trova corrispondenza con la capacità di comunicare e attrarre un ampio pubblico esterno.</p> <p>La registrazione e catalogazione delle attività incontra diversi ostacoli. Tra questi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la non piena consapevolezza da parte dei docenti del ruolo e dell'importanza della terza missione assieme alla difficoltà di metterne a fuoco le varie articolazioni che contribuisce a ridurre l'attenzione e la cura su questo fronte; - la complessità e la farraginosità delle procedure di inserimento delle attività nelle piattaforme che scoraggia un aggiornamento puntuale delle attività; - la difficoltà a ricondurre a parametri ed indicatori numerici quantitativi l'importanza e l'impatto di alcune attività di tipo culturale e sociale che conduce a sottostimare le possibili ricadute sociali.
O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
	<p>Negli ultimi anni i/le docenti del Dipartimento si sono impegnati/e in varie attività e progetti sui temi ecologici e della sostenibilità, con la consapevolezza della rilevanza delle dimensioni psico-socioculturali e comunicative nella definizione e implementazione di policies che prevedano la responsabilizzazione, il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini e</p>		<p>L'ampia articolazione disciplinare ed interdisciplinare e la marcata varietà dei fronti di impegno e intervento rischia di ostacolare la percezione di un'immagine peculiare ed organica del Dipartimento in quanto tale; conseguentemente di rendere di difficile lettura la relativa offerta in termini di proposta e possibili collaborazioni.</p>



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

<p>degli stakeholder nella cornice della transizione socio-ecologica.</p>	<p>La progettazione, l'organizzazione, la documentazione, la registrazione e catalogazione delle azioni di terza missione richiedono una crescente mole di impegno gestionale tale da esigere unità di PTA esclusivamente o principalmente 'dedicate' ai processi della terza missione. La situazione finanziaria dei dipartimenti e la prospettiva di ulteriore diminuzione dei finanziamenti mette a rischio la possibilità di assunzione o destinazione di personale dedicato. Tale situazione si traduce in aumento delle incombenze in capo al personale tecnico-amministrativo o agli stessi docenti, minacciando di frenare o ridurre l'articolazione delle attività, nonché le capacità stesse di censimento di quanto effettivamente realizzato.</p>
<p>La presenza nel Dipartimento di Centri e Laboratori a carattere spiccatamente interdisciplinare, già promotori di numerose ed articolate attività di terza missione, può favorire l'ulteriore consolidamento delle collaborazioni con la fitta realtà culturale, sociale e imprenditoriale del territorio, in particolare nell'ambito di progetti di formazione, comunicazione e valorizzazione del <i>Cultural Heritage</i> e del patrimonio del territorio.</p>	

Tabella 27 – SWOT analysis della Missione Società

Obiettivo strategico S1: potenziare le attività di condivisione della conoscenza tra Dipartimento e Società

Il Dipartimento, già ricco di centri di condivisione della ricerca, di convenzioni e di collaborazioni con il territorio e particolarmente attivo nell'ambito del *Public Engagement*, merita di potenziare ulteriormente queste attività con l'obiettivo di migliorare la coordinazione, le sinergie e la registrazione, nonché di favorirne la fruizione e la possibilità di misurazione dell'impatto.

Descrizione
<p>Il potenziamento della condivisione di conoscenze tra Dipartimento e territorio costituisce un obiettivo strategico cruciale per il Dipartimento. Tale obiettivo richiede il passaggio attraverso un lavoro di riorganizzazione e messa a sistema delle azioni ed iniziative che contempli in maniera più organica le diverse fasi di progettazione, di condivisione, di comunicazione e di catalogazione.</p>



Linee direttrici

Sostenibilità, innovazione, inclusione ed equità, responsabilità sociale.

Linee di indirizzo politico

Sviluppare ulteriormente le iniziative di condivisione della conoscenza e dialogo con la società, in una logica interdisciplinare e *multistakeholder* anche attraverso la valorizzazione del patrimonio museale e archivistico.



Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Promuovere incontri dipartimentali di condivisione di esperienze e progettazioni per favorire le sinergie e il coordinamento delle attività di terza missione.</p> <p>Sistematizzare iniziative rilevanti già avviate e/o sperimentate, rendendole proposte organiche e stabili del Dipartimento.</p> <p>Definire uno strumento di catalogazione e registrazione delle attività di terza missione più strutturate, predisponendo una scheda standard da compilare lungo l'intero arco del progetto - dall'ideazione, all'organizzazione, alla comunicazione, allo svolgimento, alla registrazione - in modo da aiutare e accompagnare i docenti a mettere a fuoco tutti i passaggi necessari e a predisporre contemporaneamente alla catalogazione finale delle iniziative di terza missione su IRIS.</p>	<p><i>Responsabilità politica:</i> Delegato/a terza missione di Dipartimento, Delegati/e VQR/TM di Dipartimento, Commissione TM di Dipartimento.</p> <p><i>Responsabilità gestionale:</i> Responsabile TM di Dipartimento</p>



Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
Risorse Umane Studentesse e studenti attuali e futuri Comunità locale Comunità scientifica Media e mondo dell'informazione	Condivisione e fruizione di strutture e servizi; coinvolgimento in attività di ricerca e di azione nel territorio

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
IS11 – Numero di attività di <i>Public Engagement</i> rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	IRIS RM	Metodo di calcolo: NUM: numero di attività di trasferimento di conoscenza, con particolare riferimento a formazione continua e <i>Public Engagement</i> promosse a livello di Dipartimento dal 1/1 al 31/12. Sono considerate in particolare le attività I.7.a – Attività di formazione continua e I.8.a - Selezione di iniziative di <i>Public Engagement</i> delle Linee Guida ANVUR su Terza Missione e Impatto sociale. DEN: Professoresse e Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatrici e ricercatori a tempo indeterminato, ricercatrici e ricercatori di tipo a) e b) al 31/12
IS12_DUSIC – Numero complessivo di proposte strutturate di divulgazione verso l'esterno offerte stabilmente dal Dipartimento	IRIS RM	Indagine permanente



Tutti gli indicatori sono calcolati per anno solare

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
IS11 – Numero di attività di public engagement rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	1,903	1,941	1,990	2,038
IS12_ DUSIC – Numero complessivo di proposte strutturate di divulgazione verso l'esterno offerte stabilmente dal Dipartimento	5	6	6	7

Risorse umane

Necessità di unità di PTA esclusivamente o principalmente 'dedicato' ai processi di terza missione.

Risorse strumentali / infrastrutturali



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

Manutenzione continua della piattaforma IRIS; apertura di una pagina web dipartimentale dedicata alle diverse tipologie di attività di Terza Missione

Risorse economiche

Le risorse economiche necessarie restano nell'ambito dell'assegnazione economica che l'Ateneo fornisce al dipartimento annualmente. A queste si sommeranno le eventuali convenzioni con enti e aziende del territorio.

Obiettivo strategico S2: rafforzare il contributo delle discipline umanistiche e sociali del Dipartimento nell'ambito della sostenibilità e della transizione

Il Dipartimento ha dimostrato negli ultimi anni una particolare sensibilità nei confronti delle tematiche relative alla sostenibilità e alla transizione ecologica, che si è concretizzata nella costituzione di un laboratorio intitolato alle *Environmental social humanities* e nella partecipazione a numerose iniziative legate al tema della sostenibilità e delle questioni ecologiche (convegni, seminari, scuole estive, eventi di divulgazione). Attraverso le sue diverse componenti, il Dipartimento può dunque candidarsi a rafforzare l'attenzione sulla rilevanza delle dimensioni psico-socioculturali e comunicative nell'impatto e nell'efficacia delle *policies* ambientali, anche a supporto dell'impegno svolto dal gruppo di lavoro *Ateneo sostenibile*.

Descrizione

Il Dipartimento, attraverso i/le docenti e i suoi centri, si propone di aumentare l'investimento sulle componenti psico-socioculturali delle *policies* ambientali, promuovendo e supportando progettazioni a carattere interdisciplinare e interdipartimentale attorno ai temi della responsabilizzazione, della comunicazione e della partecipazione della cittadinanza e degli *stakeholder* agli obiettivi di transizione socio-ecologica.

Linee direttrici

Interdisciplinarietà, sostenibilità, innovazione, responsabilità sociale.

Linee di indirizzo politico

Rendere il Dipartimento una componente di rilievo del processo di sviluppo e trasformazione della società sotteso al percorso di neutralità climatica intrapreso dal nostro territorio.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI



Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Rafforzare il numero di eventi ed iniziative di divulgazione interdisciplinari ed interdipartimentali dedicate alle tematiche della sostenibilità nella logica della valorizzazione del contributo dell'ambito umanistico e sociale.</p> <p>Caratterizzare l'impegno del Dipartimento con progetti centrati sul coinvolgimento e la partecipazione sociale dei cittadini nella promozione della sensibilizzazione, della documentazione e della consapevolezza sulle questioni ambientali e climatiche.</p>	<p><i>Responsabilità politica:</i> Delegato/a TM di Dipartimento, Delegati/e VQR/TM di Dipartimento.</p> <p><i>Responsabilità gestionale:</i> Docenti ESH Lab, e Referenti CSAC</p>

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Risorse umane</p> <p>Studentesse e Studenti attuali e futuri</p> <p>Comunità scientifica</p> <p>Comunità locale</p> <p>Media e mondo dell'informazione</p>	<p>Condivisione e fruizione di strutture e servizi;</p> <p>coinvolgimento in attività di ricerca, documentazione e archiviazione; esperienze di arte partecipate; iniziative di formazione nel territorio</p>

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
IS21_DUSIC – Numero di eventi ed iniziative a carattere interdisciplinare ed	Monitoraggio Anno 2023 del Piano	Numero complessivo



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

interdipartimentale dedicati alle tematiche della sostenibilità	Strategico di Dip. 2022-2024 (ISO33)	
IS22_DUSIC – Consistenza di progetti centrati sul coinvolgimento e la partecipazione sociale dei cittadini nell’ambito delle questioni ambientali e climatiche	Elenchi e registrazioni Partecipanti a progetti documentati	Numero complessivo

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
IS21_DUSIC – Numero di eventi ed iniziative sulle tematiche della sostenibilità	15	16	17	18
IS22_DUSIC – Numero di persone coinvolte in progetti di partecipazione sociale e promozione di una cittadinanza responsabile	ND	30	60	90

IS22_DUSIC corrisponde nella sostanza all’indicatore ISO33 del PSD 2022-2024.

Risorse umane

Necessità di unità di PTA esclusivamente o principalmente ‘dedicato’ ai processi di terza missione, come indicato nell’obiettivo precedente.

Risorse strumentali / infrastrutturali

Manutenzione continua della piattaforma IRIS; apertura di una pagina web dipartimentale dedicata alle diverse tipologie di attività di Terza Missione.

Risorse economiche

Le risorse economiche necessarie restano nell’ambito dell’assegnazione economica che l’Ateneo fornisce al Dipartimento annualmente. A queste si sommeranno le eventuali convenzioni con enti e aziende del territorio.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

Obiettivo strategico S6: consolidare e rafforzare ulteriormente l'identità e la reputazione del Dipartimento nel territorio

La ricchezza e la varietà di interessi culturali del Dipartimento meritano di essere valorizzate attraverso la definizione di alcuni "temi e linee di intervento strutturali" a carattere trasversale rispetto alle aree disciplinari che rafforzino le sinergie interne e contribuiscano a identificarlo in ambito territoriale e nazionale, nel contesto del *Public Engagement*. In questo senso il potenziamento di accordi di collaborazione e di progetti di comunicazione verso l'esterno appaiono come azioni strategiche fondamentali.

Descrizione

Le articolazioni degli ambiti di intervento del Dipartimento coprono una gamma assai ampia di discipline, temi e interessi coltivati con forte impegno, evidenziando una grande vitalità e ricchezza ma, allo stesso tempo, rendendo difficile l'individuazione, in ambito territoriale e nazionale, di una immagine unitaria e peculiare del Dipartimento stesso. Si ritiene dunque strategico focalizzare un numero limitato di *temi e questioni chiave* attorno a cui coordinare gli sforzi anche in vista di un ruolo e di una funzione più chiara del Dipartimento nel territorio e nel paese. In questa direzione si prevede un primo periodo di confronto in sede Dipartimentale sulla base del lavoro già svolto, finalizzato al riconoscimento, alla definizione e alla messa a punto delle linee di intervento strutturali da presentare in un *Documento dipartimentale sulla Terza Missione e sul Public Engagement*. Successivamente si chiederà al personale docente di lavorare sulle possibili sinergie e sulla programmazione. Nella stessa direzione si cercherà di consolidare i rapporti con realtà significative a livello locale e nazionale e stabilizzare e rafforzare i progetti di comunicazione esterna del Dipartimento.

Linee direttrici

Interdisciplinarietà, sostenibilità, innovazione, inclusione ed equità, responsabilità sociale.

Linee di indirizzo politico

Sviluppare ulteriormente attorno ad alcune linee strutturali caratterizzanti le iniziative di condivisione della conoscenza e dialogo con la società, in una logica interdisciplinare e *multistakeholder* anche attraverso la valorizzazione del patrimonio museale e archivistico.





UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI



Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Definizione e messa a punto delle linee di intervento strutturali sul Public Engagement del DUSIC e definizione di un documento di presentazione pubblica.</p> <p>Rafforzare i rapporti con alcune realtà importanti del territorio e del paese attraverso il consolidamento o lo sviluppo delle convenzioni e degli accordi di collaborazione.</p> <p>Rafforzare e rendere più stabili le realtà e i progetti di comunicazione verso l'esterno del Dipartimento, dai Social.</p>	<p><i>Responsabilità politica:</i> Delegato/a TM di Dipartimento, Delegato/a VQR/TM di Dipartimento, Commissione TM di Dipartimento; Delegato/a alla comunicazione istituzionale del Dipartimento.</p> <p><i>Responsabilità gestionale:</i> responsabile TM di Dipartimento; Delegato/a alla comunicazione istituzionale del Dipartimento.</p>

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Risorse umane</p> <p>Studentesse e studenti attuali e futuri</p> <p>Comunità locale</p> <p>Comunità scientifica</p> <p>Media e mondo dell'informazione</p>	<p>Condivisione e fruizione di strutture e servizi;</p> <p>coinvolgimento in attività di ricerca e di azione nel territorio</p>

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
IS61_DUSIC – Mappatura, monitoraggio strategico e aggiornamento delle convenzioni in essere del Dipartimento con enti esterni	Piattaforma di registrazione delle convenzioni TITULUS	Censimento convenzioni che coinvolgono il DUSIC



IS62_DUSIC – Numero di followers nei social del Dipartimento	Meta Business Suite	Numero dei <i>follower</i> calcolati al 31/12 dell'anno precedente rispetto a quello di calcolo.

Le tempistiche di misurazione si riferiscono all'anno solare

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
IS61_DUSIC – Numero di convenzioni in essere del Dipartimento con enti esterni	39	40	41	42
IS62_DUSIC – Numero di follower sul profilo Instagram del Dipartimento	1320	1370	1440	1500

Risorse umane

Necessità di unità di PTA esclusivamente o principalmente 'dedicato' ai processi della terza missione, come indicato negli obiettivi precedenti.

Risorse strumentali / infrastrutturali

Manutenzione continua della piattaforma IRIS; apertura di una pagina web dipartimentale dedicata alle diverse tipologie di attività di terza missione.

Risorse economiche

Le risorse economiche necessarie restano nell'ambito dell'assegnazione economica che l'Ateneo fornisce al dipartimento annualmente. A queste si sommeranno le eventuali convenzioni con enti e aziende del territorio.



LA MISSIONE PERSONE, PATRIMONIO E RISORSE

S	FORZA	W	DEBOLEZZA
	<p>Costante e capillare dialogo con un'utenza vasta e diversificata, grazie al numero elevato di studentesse e studenti e di attività di terza missione.</p>		<p>Difficoltà per il PTA nel fare fronte alle scadenze degli adempimenti amministrativi e contemporaneamente alle richieste di informazioni provenienti da docenti e studentesse e studenti.</p>
	<p>Molteplicità di profili scientifico-disciplinari e professionali in virtù del carattere interdisciplinare del Dipartimento.</p>		<p>Problemi di sostenibilità della vasta offerta didattica, in termini sia di docenza di riferimento sia di rapporto studenti-docenti.</p>
	<p>Presenza di attività istituzionali e commerciali che attirano risorse economiche, promuovono competenze gestionali e generano formazione in prospettiva di <i>Public Engagement</i>.</p>		<p>Bassa percentuale di RTD/RTT in rapporto al numero complessivo del personale docente del Dipartimento, con ricadute negative sulla capacità di innovazione.</p>
	<p>Presenza diffusa del Dipartimento nel centro storico della città all'interno di edifici di pregio storico-culturale, con valorizzazione del <i>Cultural Heritage</i>.</p>		<p>Bassa percentuale di PO, con conseguente carenza di figure di comprovata affidabilità per incarichi gestionali e organizzativi (didattica, ricerca e terza missione).</p>
			<p>Mancanza di risorse dipartimentali strutturali per la premialità di docenti, ricercatrici/tori e per incentivare il PTA.</p>
O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
	<p>Creazione di un fondo comune di Dipartimento e di un sistema trasparente di compensi aggiuntivi per il PTA che collabori con master, scuole di specializzazione e altri corsi.</p>		<p>Difficoltà o impossibilità a stabilizzare ricercatrici/tori e reclutarne altre/i in virtù della contrazione del FFO e della prossima conclusione del PNRR.</p>
	<p>Regolamentazione interna dei rapporti tra Dipartimento, corsi commerciali e attività in conto terzi per svilupparne le potenzialità.</p>		<p>Rischio di blocchi nei processi a fronte della crescente complessità degli adempimenti amministrativi.</p>
	<p>Incremento delle attività istituzionali e commerciali di formazione continua.</p>		<p>Crescente carenza di spazi per la didattica, anche con riferimento alla loro funzionalità e dotazione tecnologica.</p>



Interazione sempre più intensa e significativa con il territorio e il tessuto sociale della regione.	Naturale obsolescenza delle strutture fisiche e tecnologiche a fronte della mancanza di autonomia nella manutenzione.
Sviluppo di relazioni con atenei europei ed internazionali per lo scambio di studentesse e studenti, personale docente e tecnico-amministrativo.	Necessità di strumenti più efficaci per gestire le relazioni di una struttura complessa.
Spazi di miglioramento per l'approccio sistemico alla risoluzione delle criticità gestionali.	

Tabella 28 – SWOT analysis della Missione Persone, Patrimonio e Risorse

Obiettivo strategico PPR1: migliorare il benessere organizzativo e il senso di appartenenza del personale per la facilitazione dei processi amministrativi e di Assicurazione della Qualità

Lo sviluppo del Dipartimento in termini di didattica, di progettualità (compreso il conto terzi) e di attività di *public engagement* richiede al personale amministrativo sempre maggiori competenze e una flessibilità organizzativa e operativa non sempre facile da raggiungere. Il lavoro di squadra richiede lo scambio di buone prassi, per assecondare graduali cambiamenti nel modo di interagire e ordinare le priorità.

Inoltre, risulta necessario migliorare la padronanza rispetto ai processi di AQ che necessitano della collaborazione di tutto il personale coinvolto nelle diverse missioni.

L'obiettivo è direttamente connesso con l'obiettivo PRO3 E.3 "Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile".

Descrizione
Il principale risultato atteso consiste nell'efficientamento delle pratiche amministrative. Tale risultato sarà perseguito tramite definizioni più chiare dei compiti, momenti di confronto e di dialogo, incremento degli incontri <i>d'équipe</i> su basi collaborative e di condivisione delle competenze. Inoltre, saranno potenziate le occasioni di formazione, soprattutto in relazione ai processi di assicurazione della qualità in linea con gli obiettivi AQ di Ateneo (obiettivo operativo 3)

Linee direttrici
Innovazione, inclusione ed equità, sostenibilità.

Linee di indirizzo politico



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

Generare un contesto di positiva interazione nel personale del Dipartimento, promuovendo percorsi formativi di crescita personale e professionale, in un generale contesto di attenzione ai principi di inclusione ed equità.

Potenziare l'innovazione organizzativa e gestionale come strumento per rispondere alle sfide imposte dal contesto e quale fattore abilitante per creare valore pubblico.



Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Accrescere la motivazione delle persone stimolando la partecipazione attiva all'organizzazione del lavoro</p> <p>Organizzare momenti di incontro di <i>équipe</i> tra pari su basi collaborative e di condivisione di competenza, anche per un miglior uso delle tecnologie e una migliore dei processi, anche in relazione all'assicurazione della qualità.</p> <p>Promuovere la partecipazione alle attività formative organizzate dall'Ateneo, comprese quelle di AQ.</p>	<p>RAG, Responsabili delle singole aree (didattica, amministrativa, contabile, tecnica)</p>

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Risorse Umane</p>	<p>Scambio di prassi e consulenza per la risoluzione di problemi</p>

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
------------	------------	-------------------



IPPR11_DUSIC Numero di incontri di gestione per ambito (didattico, amministrativo-contabile, tecnico)	Documentazione interna	Valore assoluto
IPPR12_DUSIC Numero di attività di formazione collaborativa interna	Documentazione interna	Valore assoluto
IPPR13_DUSIC Numero di competenze acquisite dai partecipanti sulla base di <i>feedback</i> rilasciati dopo ogni attività	Documentazione interna	Valore assoluto
IPPR14_DUSIC Numero incontri informazione/condivisione processi di AQ promossi dal PQD	Documentazione interna	Valore assoluto

Le tempistiche di misurazione e il riferimento ad anno solare oppure anno accademico

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
IPPR11_DUSIC Numero di incontri di gestione per ambito (didattico, amministrativo-contabile, tecnico)	8 (didattico) 6 (amministrativo-contabile) 2 (tecnico)	8 / 6 / 2	8 / 6 / 2	8 / 6 / 2
IPPR12_DUSIC Numero di attività di formazione collaborativa interna e condivisione degli obiettivi di performance	0	2	2	2
IPPR13_DUSIC Numero di competenze acquisite dai partecipanti sulla base di <i>feedback</i> rilasciati dopo ogni attività	0	2 (1 per ogni attività)	2	2
IPPR14_DUSIC Numero incontri informazione/condivisione e processi di AQ promossi dal PQD	0	1	1	1



Risorse umane

Nessuna risorsa umana aggiuntiva (l'obiettivo riguarda il personale esistente).

Risorse strumentali / infrastrutturali

Manutenzione e miglioramento delle dotazioni informatiche (risorse di Ateneo ed eventuali risorse interne).

Risorse economiche

Eventuali compensi per formatori esterni (risorse interne, possibilmente da fondo comune dipartimentale).

Obiettivo strategico PPR3: mappare e rafforzare le esigenze di manutenzione e di valorizzazione delle dotazioni edilizie in uso al Dipartimento

L'obiettivo si prefigge di portare a sistema la conoscenza e la cura del patrimonio immobiliare in uso al Dipartimento, raccogliendo tutte le segnalazioni di usura e degrado materiale, che pervenendo in modo non coordinato tramite ticket spesso non ricevono un riscontro, monitorando le barriere architettoniche e gli ostacoli alla piena accessibilità e contemporaneamente raccogliendo idee di valorizzazione per i plessi più rilevanti dal punto di vista storico.

Descrizione

Il risultato atteso consiste in una mappatura, dinamica e facilmente aggiornabile, che consenta una visione d'insieme del patrimonio edilizio e un monitoraggio delle azioni di riparazione-miglioramento richieste e messe in opera dall'Ateneo, contribuendo inoltre con proposte di arredo, rifunzionalizzazione e valorizzazione all'accessibilità e fruibilità del patrimonio da parte di studentesse e studenti e della comunità.

Linee direttrici

Sostenibilità, inclusione ed equità.



Linee di indirizzo politico

Valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ateneo per una fruizione sicura, efficace e sostenibile, con particolare attenzione agli edifici storici per l'importanza che rivestono nel tessuto urbano del centro città.



Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
Censimento, tramite docenti, PTA, personale di vigilanza e studentesse/studenti, delle necessità di manutenzione o riparazione; Raccogliere, a cura delle Unità o di eventuali gruppi di lavoro dedicati, le proposte di valorizzazione non strutturale del patrimonio (tramite arredi, cambio d'uso, proposte progettuali) da coordinare con la mappatura degli interventi	PTA; Unità; eventuali gruppi di lavoro del Dipartimento; rappresentanti di studentesse e studenti; personale di vigilanza

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
Studentesse e studenti, singoli od organizzati in associazioni	Ruolo propositivo per azioni realistiche di valorizzazione e miglioramento del patrimonio edilizio

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
IPPR31_DUSIC Realizzazione di una mappa costantemente aggiornata delle necessità di riparazione e	Interna	-



degli interventi effettuati dopo segnalazione tramite ticket		
IPPR32_DUSIC Realizzazione di una mappa delle proposte di valorizzazione e miglioramento pervenute, per poter procedere in modo coordinato alla realizzazione quando possibile	Interna	-

Le tempistiche di misurazione si riferiscono all'anno solare

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
IPPR31_DUSIC Realizzazione di una mappa costantemente aggiornata delle necessità di riparazione e degli interventi effettuati dopo segnalazione tramite ticket	0	1	1	1
IPPR32_DUSIC Realizzazione di una mappa delle proposte di valorizzazione e miglioramento pervenute, per poter procedere in modo coordinato alla realizzazione quando possibile	0	1	1	1

Risorse umane

Personale del Dipartimento da coinvolgere in base all'attitudine e alla motivazione.

Docenti interessati al tema della valorizzazione del patrimonio e degli ambienti.

Risorse strumentali / infrastrutturali

Non sono necessarie risorse strumentali aggiuntive.

Risorse economiche

Per la mappatura non sono necessarie risorse economiche.



Per l'eventuale realizzazione delle richieste/proposte:

- risorse di Ateneo per la manutenzione;
- risorse reperite tramite progetti, anche con enti e aziende del territorio, ed eventuali economie di gestione interna, per gli interventi di valorizzazione.

Obiettivo strategico PPR5: incrementare il reclutamento di docenti e ricercatori di alto profilo dall'estero e da altri Atenei italiani

Il Dipartimento si propone di incrementare il reclutamento di docenti e ricercatrici/tori, in particolare dall'estero, per rafforzare la propria dotazione organica in settori culturalmente strategici anche in termini di concorrenza con gli Atenei limitrofi e lo sviluppo di temi e metodi di ricerca diversificati.

Descrizione

Il risultato atteso è il reclutamento di almeno un docente o ricercatrice/tore dall'estero per ogni anno.

Linee direttrici

Internazionalizzazione, interdisciplinarietà, innovazione.

Linee di indirizzo politico

Promuovere in Italia e nel mondo il patrimonio culturale dell'Ateneo e la sua immagine di istituzione di qualità, aperta e accogliente, proiettata sempre più verso una dimensione europea e internazionale.

Favorire la centralità delle persone, il loro benessere, la qualità della vita, la partecipazione attiva e il senso di appartenenza.

Potenziare la collaborazione con gruppi di ricerca internazionali.

Qualificare l'offerta formativa di qualsiasi livello e tipologia, in una prospettiva di interdisciplinarietà, internazionalizzazione e innovazione.





Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Analizzare le priorità didattiche e di ricerca delle aree disciplinari presenti nel Dipartimento per individuare i contesti con maggiori necessità di consolidamento o riqualificazione</p> <p>Organizzare la programmazione in modo tale da prevedere chiamate dirette dall'estero.</p>	<p>Direzione del Dipartimento; Coordinatori di Unità</p>

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Atenei e istituzioni di ricerca internazionali; associazioni scientifiche nazionali e internazionali.</p>	<p>Interlocuzione mirata per individuare i contesti esteri didattici e di ricerca più adeguati al fine di formulare l'ipotesi di chiamata.</p>

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
IPPR51_DUSIC Numero di docenti e ricercatori di alto profilo dall'estero reclutati	interna	Valore assoluto

Le tempistiche di misurazione si riferiscono all'anno solare

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
IPPR51_DUSIC Numero di docenti e ricercatori di	1	1	1	1



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

alto profilo dall'estero reclutati				
---------------------------------------	--	--	--	--

Risorse umane

Nessuna risorsa TA aggiuntiva è necessaria per il conseguimento dell'obiettivo.

Risorse strumentali / infrastrutturali

Nessuna risorsa strumentale aggiuntiva.

Risorse economiche

Oltre alla partecipazione al bando di Ateneo, possono essere destinate risorse per la docenza a contratto o per affidamenti esterni onerosi, in modo da consentire ai docenti di cui si propone la chiamata diretta un periodo di prova presso il Dipartimento.

